# **GIOVANNI DI CECCA**



# Windows 98

# La guida ultra rapida per incominciare subito e bene



http://www.dicecca.net

© 1999 CUEN s.r.l. © 2003 <u>http://www.dicecca.net</u>

Una immagine vale più di mille parole.

A papà e mamma

Autore: Giovanni Di Cecca

Revisione: Salvatore Di Cecca

Proprietà letteraria riservata.

## <u>È VIETATA LA RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA</u> <u>CON QUALSIASI MEZZO</u>



Per la stesura del testo ho usato due versioni di Windows 98:



Windows 98 Versione preliminare  $\beta$  3



Windows 98 Versione Aggiornamento

# **Microsoft Windows 98**

#### Carta di identità

**Progetto**: Memphis

Nome ufficiale: Windows 98

Anno di uscita: 1998, Seconda Edizione 1999

**Tipologia di sistema**: Sistema operativo a finestre con<br/>implementazione del MultiTask-Preemptive,<br/>il che significa che si possono aprire / eseguire<br/>più programmi contemporaneamente

MS-DOS integrato: Versione 7.1

<u>**Distribuzione</u>**: 1 Floppy da 1,44 Mb + CD-ROM (versione Oem) 1 CD-ROM (versione Aggiornamento)</u>

### Configurazione minima richiesta:

Processore Intel 486DX2/66, 16 Mb R.A.M, Unità CD-ROM o DVD-ROM Spazio richiesto da 120 a 295 Mb. Configurazione Tipica 165 Mb Scheda VGA, Mouse Microsoft compatibile

#### Configurazione consigliata:

Processore Intel Pentium<sup>®</sup> III 500 MHz, 64 Mb R.A.M., Unità DVD-ROM 2× o superiore Scheda Super VGA AGP Hard-Disk da 4,5 Gb Ultra DMA o superiore

# Introduzione

Sembra ormai un ricordo lontano quell'aprile del 1981, quando il mondo venne a conoscenza del primo Personal Computer della storia: il PC – 1 della IBM.

La meraviglia e lo stupore furono quello di vedere eseguire "l'astronomica" cifra di 4,77 milioni di operazioni al secondo.

Oggi questa cifra diventa a dir poco ridicola se paragonata al "potenziale bellico" dei calcolatori moderni.

Eppure, può sembrare strano, ma una cosa accomuna il primo PC della IBM, con il cuore Intel 8088, dal costo esorbitante (soprattutto per l'epoca) di £ 6.500.000 e l'ultimo assemblato PC IBM compatibile con l'ultimo nato di casa Intel, il Pentium III, dal costo di scarsi £ 2.000.000: <u>Microsoft</u>.

Questa azienda, sorta in una stanza dell'Università di Harvard da due giovanissimi ed intraprendenti studenti, ha segnato l'evoluzione di questo oggetto, che si è affermato come standard de facto nella nostra vita quotidiana.

Prima l'<u>MS-DOS</u> con la sua affascinante seppur arcaica interfaccia a caratteri, dove ogni singolo comando diventava una interminabile striscia di caratteri, poi il <u>Windows</u> (fino alla versione 3.x) ove i caratteri lasciarono il posto a delle piccole immagini (le icone) che rappresentavano la funzionalità del programma, eliminando quasi del tutto l'uso della tastiera ed introducendo quel simpatico "topolino" (detto mouse) con due pulsanti al posto delle orecchie.

Arriviamo al 28 agosto 1995, quando gli oltre 25.000.000 di utenti PC videro la nascita del rivoluzionario sistema operativo **Windows 95**.

Sistema che ha permesso l'ampliamento degli orizzonti dell'utente. Non più solo quello che in gergo è detto "office automation", ma possibilità della connettività globale: <u>il fenomeno</u> <u>Internet</u>.

<u>Windows 98</u> raccoglie tutto quello che Windows 95 ha portato come innovazione, e lo fonde con la stabilità del "fratello maggiore" Windows NT.

Per quanto riguarda gli acquisti, non esistono particolari suggerimenti o consigli che si possono dare, basta tener presente la nota legge di Moore: «Un calcolatore raddoppia la sua potenza di calcolo e dimezza il costo ogni 18 mesi».

Ciò significa che nell'arco di 18 mesi, vengono prodotti processori sempre più potenti, con tutto quanto ciò comporta specie per l'indotto, e i costi vengono man mano abbattuti.

Una cosa è certa: l'informatica ha fatto passi da gigante specie negli ultimi 18 anni (al 1999).

Windows 98 è lo strumento che ci traghetterà, in questo ultimo scorcio di secolo, verso il nuovo millennio.

È sicuramente la piattaforma di partenza per la futura generazione dei sistemi Windows, come ad esempio sarà per l'imminente (al momento in cui scrivo) <u>Windows 2000</u>, erede della famiglia Windows NT.

Il futuro sarà sempre più carico di novità che sorprenderanno, spero, in maniera sempre positiva, l'affezionato utente ormai indissolubilmente legato al nostro magico giocattolo.

Giovanni DI CECCA	X
Web site: http://www.dicecca.net	A
E-Mail dicecca@ngi.it	

L'autore

# Capitolo I

#### FRCCIRMO CONOSCENZA CON WINDOWS 98

Prima di passare alle immagini è meglio puntualizzare alcune cose sul sistema operativo.

Il <u>Sistema Operativo</u> è lo strumento che ci permette di far funzionare il calcolatore, cioè è il mezzo che traduce i nostri comandi in un linguaggio (quello macchina) che il calcolatore conosce.

Windows 98 è lo strumento.

Il pulsante <u>Start</u> comprende circa il 95% delle funzioni che l'utente medio richiede al calcolatore.

Il <u>Desktop</u> (o sfondo) è personalizzabile nel senso che possiamo metterci immagini che abbiamo realizzato noi, o colori che scegliamo noi. Inoltre possiamo inserirci le icone (piccole immagini raffiguranti i programmi) dei programmi che utilizziamo più frequentemente.

Icone Interne Explore DeskTop 8 o Sfondo Cestino Pulsante Start Outlo Expre Orologio Barra del Operazioni **Ouick** Launch pianificate 🏽 🛃 Start 🛛 🍪 🌿 🖉 10.03

Schermata del "Desktop di Windows 98"

Le <u>Icone</u> (come quella del <u>Risorse del Computer</u>) si cliccano due volte, ovvero va premuto il tasto sinistro del mouse due volte.

Le <u>Operazioni Pianificate</u> attivano una schermata che permette di configurare cosa deve fare il nostro calcolatore per mantenersi sempre "in forma", cioè ottimizzare il disco rigido interno.

L'<u>Orologio</u> permette di accedere alle funzioni di regolazione dell'ora, del calendario ecc. Il nostro Windows, comunque è progettato per poter passare, senza danno, all'anno 2000 (per l'esattezza dovrebbe manifestare qualche problema dopo l'anno 2099).

La <u>Barra del Quick Launch</u>, è una zona del Desktop che contiene delle icone, che in modo automatico viene configurato con tutto il necessario per navigare in Internet (e sono da sinistra: Avvia Internet Explorer, Avvia Outlook Express, Mostra Desktop, Attiva i canali).

Questa barra è personalizzabile. Possiamo trascinarci dentro tutte le icone dei programmi che usiamo spesso.

# Capitolo II

## IL PULSANTE START

Abbiamo già detto che il pulsante <u>Start</u> comprende circa il 95% delle funzioni che l'utente medio richiede. Vediamole:



Facciamo chiarezza!

In precedenza abbiamo detto che i pulsanti si cliccano solo una volta. Nella tendina che compare premendo il tasto Start, ci sono delle icone con la descrizione della funzione che hanno. Pur non essendo pulsanti veri e propri anche loro vanno cliccati una sola volta.

Consideriamo il pulsante <u>**Programmi**</u> (che è poi quello che useremo di più durante tutta la trattazione), notiamo alla destra della scritta "Programmi" una freccetta rivolta a destra. Una volta evidenziato Programmi se attendiamo qualche istante, noteremo che si apre una tendina, in essa ci sono i programmi che sono installati nel calcolatore.

I programmi che si vendono nei negozi, chiamati anche **<u>pacchetti applicativi</u>**, sono venduti o su supporto floppy (il minidisco) o su CD-Rom. Questi programmi molto complessi e di grandi dimensioni, per permettere a Windows 98 di utilizzarli, vanno installati, cioè si esegue un programma chiamato <u>Setup</u> che serve a trasferire il programma dal supporto di diffusione (il floppy o CD-Rom) sul disco rigido interno al computer. Questo programma di Setup inoltre inserisce un <u>Collegamento</u> (Shortcut o scorciatoria) nel sottomenu (sic!) Programmi.



Pulsante Start - Programmi

Alcuni programmi inseriscono le icone nel Sottomenu Programmi, altri, invece, inseriscono le icone in una cartella e inseriscono i collegamenti ai programmi (le icone che vengono visualizzate nel menu Programmi non sono i programmi veri e propri, ma delle etichette a cui fanno riferimento i file eseguibili che si trovano in un ramo dell'albero del disco rigido), il tutto per evitare il caos che si genererebbe, se essi si trovassero sparsi tutti nel sottomenu principale.

Di particolare importanza è l'icona <u>Documenti</u>, presente sul Desktop, che permette di accedere direttamente ai documenti che abbiamo realizzato (come ad esempio un racconto fatto con Word o Wordpad o un calcolo effettuato con Excel ecc.).

Questa cartella è quella predefinita per tutti i programmi che funzionano sotto Windows:

	Proprietà - Documenti       ? ×         Destinazione	
Percorso di ricerca della cartella	Percorso cartella di destinazione Destinazione: C:\Documenti Sfoglia Irova destinazione OK Annulla Applica	Proprietà della cartella Documenti

Icona Documenti con le Proprietà

Le proprietà si ottengono cliccando il tasto destro del mouse sull'icona, e cliccando sulla voce Proprietà con il tasto sinistro [vedi immagine Pulsante Start – Programmi] Capitolo III

GLI ACCESSORI DEL MENU "ACCESSORI"

Windows 98 oltre al sistema operativo vero e proprio fornisce una serie di programmi accessori per poter da subito incominciare a produrre.

Tra le "dotazioni di serie" notiamo il WordPad ed il Paint.

I programmi sopracitati sono delle versioni "mini" di programmi che si vendono separatamente.

Ad esempio il WordPad è una versione mini di Word il famoso programma di scrittura della Microsoft.

Andiamo ad analizzare nella fattispecie questo programma:



Pulsante Start - Programmi - Accessori - WordPad

Una volta cliccato il "pulsante WordPad" appare la seguente schermata:



Già la semplice visione della figura soprastante dà un'indicazione di quello che può fare il programma.

Dopo una delucidazione formale di ciò che vediamo sul desktop, analizziamo come aprire e chiudere un file.

Clicchiamo su <u>Apri documento</u>. Pochi istanti dopo ci appare una finestra come questa:



Prima di proseguire è meglio fare conoscenza con l'antenato della serie Windows 9x (dove 9x indica Windows 95 e Windows 98): l'MS-DOS.

Prima dell'avvento di Windows, nel 1985, e fino al 28 agosto del 1995 il sistema operativo che si utilizzava era il D.O.S. (acronimo di Disk Operating System), al quale veniva aggiunto Windows (fino alla versione 3.11) che fungeva da ambiente operativo ad icone.

Una directory è una cartella dove inseriamo dei file, esso ci serve a non creare confusione con i file che produciamo.

Consideriamo un testo. Esso è composto da un corpo scritto che può essere un file di Word o di WordPad, e generalmente da una copertina, un file di Paint o relativi programmi grafici.

Se il documento che stiamo producendo si chiama "Guida di Windows 98" per non confondere i file del detto lavoro con i file di "Mini guida di Windows 3.11" creiamo due cartelle, con i nomi suddetti, nei quali inseriamo i file che compongono i due lavori.

Tornando al discorso che abbiamo iniziato con WordPad, nel caso volessimo salvare un documento, premendo il tasto presente nella

finestra del WordPad (quello con l'immagine del floppy disk, detta anche toolbar) possiamo avere due differenti esiti.

Se il documento che abbiamo creato non era stato precedentemente salvato compare una finestra di dialogo come questa:

Salva con no	ome					?	×
Salva jn: 🔂	} Documenti	•	<b>E</b>	<u></u>	Ċ	0-0- 5-5- 0-0-	
							1
1				_			
Nome file:	li locumento					Salva	1
<u>N</u> ome file:	Documento			_	_	<u>S</u> alva	]
<u>N</u> ome file: S <u>a</u> lva come:	Word per Windows 6.0			•		<u>S</u> alva Annulla	]
<u>N</u> ome file: S <u>a</u> lva come:	Word per Windows 6.0	Salva d	i W	• ord	Pad	<u>S</u> alva Annulla	]

Nella casella Nome File compare la scritta "Documento".

Questo genere di nome viene definito <u>nome di Default</u> ed indica che al file non è stato dato un nome ed il programma ne assegna uno preprogrammato.

Se tale nome ci sta bene, basta premere il tasto Invio, se lo vogliamo cambiare con un altro, allora basta digitare il nome del file che ci piace, per esempio "Prova di registrazione di WordPad".

Lo stesso concetto vale per qualsiasi programma.

Ora due domande sorgono spontanee:

1) Dove registrare il file

2) In che formato registrare il file

Alla prima domanda è facile rispondere, alla seconda ci vuole qualche nozione in più.

Per quanto riguarda la prima domanda, se osserviamo la figura precedente dove sta scritto <u>Salva in</u>, premendo la freccia verso il basso ci compare la lista delle possibili unità di memoria di massa

dove poter mettere il file documento prodotto (anche se per default è la cartella documenti). La seguente figura ci chiarirà come:

Salva con nome	? ×
Salva jn: 合 Documenti 💽 💽 🌌 💣	0-0- 5-5- 0-0-
🔂 Documenti	
🔜 Risorse del computer	
🚽 Floppy da 3,5 pollici (A:)	
🚽 Floppy da 3,5 pollici (B:)	
🔲 Windows 98 (C:)	
📥 Documenti	
🖉 (E:)	
Nome file: Documento	Salva
	<u></u>
Salva come: Word per Windows & 0	Annulla
Schermara di Salva con nome	
Menu a tendina delle unità	
dove salvare il documento	

Una volta selezionato l'unità e la directory cliccando sopra le scritte il gioco è fatto.

L'unica unità di memoria di massa dove non si può registrare i dati è quella che supporta i CD-Rom (nel nostro caso E:) perché i dati possono essere solo letti e non registrati (da qui il CD-Rom).

Qualche parola di più merita la domanda numero 2, ovvero in che formato salvare i file.

Sul mercato non esiste solo un programma di video scrittura o di disegno, ma molti, moltissimi.

Per poter "esportare" un proprio lavoro su di un altro calcolatore che non possiede il WordPad o Word, dobbiamo adeguarci al programma che ha il nostro amico o chiunque altro.

La seguente figura ci mostra in che formato possiamo esportare i nostri documenti:

Salva con no	me		? ×
Salva in: 🤷	Documenti	- 🗈 💆	
I			
<u>N</u> ome file:	Documento		<u>S</u> alva
S <u>a</u> lva come:	Word per Windows 6.0	•	Annulla
	Word per Windows 6.0 Bich Text Format (BTF)		
	Documento di testo Documento di testo - formato	MS-DOS .	
	Documento di testo Unicode		
S	chermata di Salv	a con nome	
5			
		Tipi di file di	
		esportazione documento	
		acountento	

La figura ci mostra alcuni tipi di file.

Il menu <u>Accessori</u> contiene altri programmi, ma quello che ci interessa in questo momento è ciò che è contenuto in altri due sottomenu, quello delle <u>Utilità di sistema</u> e quello dello <u>Svago</u>.

Analizziamo prima quello più "frivolo" e poi quello più "serio".

I	Risorse del computer								
<b></b>	Ø		-						
	Windows I	Update							
	👼 <u>P</u> rogrammi	i		ori 🔹 🕨	Comunicazioni	CD Sampler interati			
	🛞 Pre <u>f</u> eriti		<ul> <li>Lsecuzi</li> <li>Internet</li> </ul>	Explorer	🛱 Utilità di sistema 🕨	Controllo ActiveMov	/ie		
	(ati recen	ıti	🔍 Esplora 🕨 🎆 Prompt :	risorse di MS-DOS	Z Blocco note	① Controllo volume ③ Lettore CD			
	 Impostazio	oni	•		🛃 Imaging	Ettore multimediale			
	Trova		•		WordPad	ERegistratore di suor	ni		
	in lir	nea							
	Ecoqui								
<b>%S</b> 0									
1ê	😤 Disc <u>o</u> nnet	ti Giovanni DI CECCA							
Š	Dhiudi ses	sione							
	Start 🛛 🎯 🔩	2						<b>1234</b> (; ;	21.58

Schermata del sottomenu Svago

Negli ultimi anni il settore del multimediale si è espanso in modo impressionante. Ciò che prima era solo qualche evoluzione di qualche videogames (chi non ricorda le immortali colonne sonore di Outrun della Sega o Star Wars Rebel Assault, il primo videogioco studiato appositamente per CD?) oggi è una realtà a portata di tutti.

Se abbiamo un computer dotato di una scheda audio (come ad esempio la Sound Blaster 16 della Creative, che ormai è paragonabile ad uno standard), un lettore per CD-Rom o DVD-Rom e una scheda video dotata di decoder per file video come il formato Mpeg (di livello 1 se è un filmato VideoCD o di livello 2 se è un filmato su supporto DVD) abbiamo il necessario per:

- 1) sentire CD musicali
- 2) ascoltare file audio come i file wav, mid, mod, voc, med, mp3, s3m, ecc.
- 3) vedere filmati in formato avi, mpg, qtm, ecc.
- 4) vedere film in formato Video CD ecc.

Discorso a parte merita il sottomenu "serio".

Il computer, come qualsiasi altra macchina necessita di manutenzione, in particolar modo il disco rigido interno.

Prima di spiegare come funzionano i due programmi atti a gestire le unità di memoria di massa (eccetto il CD-Rom dal quale si possono solo leggere i dati e non scriverli) è meglio fare conoscenza con un termine: Cluster.

Immaginiamo il disco rigido interno come una biblioteca. Un cluster immaginiamolo come uno scaffale della biblioteca, ed un libro come un pezzo di un file.

Se togliamo e mettiamo i libri dalla libreria in modo disordinato cosa otteniamo? Un caos!

Questo è ciò che accade al disco rigido quando il sistema operativo e gli applicativi che lo compongono leggono e scrivono su di esso; inoltre rallenta il sistema perché deve perdere molto più tempo a cercare i cluster nei quali si trovano i libri o, come detto prima, i pezzi dei file.

Per riordinare la nostra libreria esiste un programma chiamato <u>Utilità di deframmentazione dischi</u> che serve a porvi rimedio. Esso legge e sposta i pezzi di file riordinando la "biblioteca" del disco rigido.

Per caricare questa utilità:



Schermata per caricare Utilità di deframmentazione dischi

Dopodiché compare questa immagine:



Si sceglie l'unità che si desidera deframmentare, ed il programma incomincia a lavorare sul disco. Premetto che questa operazione può durare molto. Generalmente non si fa mai ai floppy.

Il defrag (come viene anche detto il programma in questione) conviene farlo sempre quando si abusa del disco rigido, cioè quando si usa il copia-incolla, quando si scrive molto con dei file documento, specialmente se sono di grandi dimensioni e contengono immagini, quando si cancella molto.

<u>Se tralasciamo di fare per molto tempo questa operazione possiamo incorrere in problemi con dei file.</u>

Il problema più diffuso è quello della perdita di informazioni, cioè il programma non riesce più a rimettere insieme i pezzi del file.

Spesso i pezzi dei file che si perdono sono quelli che abbiamo buttato nel "Cestino".





Icona del cestino pieno

Tutto ciò che noi cancelliamo a livello di file, non viene del tutto cancellato, ma va a finire in una directory nascosta, cioè non visibile, senza attivare un particolare comando. Ciò consente di non perdere i dati che si sono cancellati, ma è pur anche vero che i dati effettivamente non esistono più nelle directory d'origine.



Schermata del contenuto del cestino

Quando noi andiamo a fare un defrag, e non lo facciamo da molto tempo, questi programmi, che possiamo definire fantasmi, sono quelli che subiscono delle perdite di pezzi, e per questo motivo il programma di deframmentazione non può proseguire e lo segnala con una schermata di questo tipo:



Schermata di Errore di Utilità di deframmentazione dischi

Per eliminare questo ed altri problemi si esegue un altro programma di diagnostica chiamato "ScanDisk", residente nel

### submenu "Utilità di sistema" (vedasi figura: <u>Schermata per caricare</u> <u>Utilità di deframmentazione dischi</u>).

Di ScanDisk ne esistono due versioni una DOS ed una Windows. La versione DOS si attiva quando, stando in sessione Windows, per un motivo chiamato "Crash di sistema", premiamo il tasto di "Reset" (quindi senza chiudere la sessione di Windows con la normale procedura [vedi <u>Capitolo VI</u>]). Una volta effettuate le correzioni sul disco, è possibile eseguire di nuovo il defrag.

Prima di proseguire con lo ScanDisk è meglio chiarire il concetto di "<u>Crash di sistema</u>".

Se noi stiamo lavorando con Windows o con una sua applicazione può capitare che il computer si blocchi e che non risponda più ai comandi. In taluni casi è possibile chiudere solo l'applicazione che ha creato problemi, in altri (i più frequenti) si deve premere il tasto di Reset, o in gergo "resettare la macchina", mediante il detto tasto.

Per chiudere l'applicazione bloccata si premono contemporaneamente i tasti  $\Box$ tasti  $\Box$ tasti  $\Box$ , il tasto <u>DELETE</u> nella tastiera italiana è <u>CANC</u>), dopo di che compare la seguente figura:

Risorse del computer Documenti		
Internet Explorer Cestino Outlook Express	Image: Termina applicazione       Image: Systray         Systray       Rnaapp         ATTENZIONE: un'ulteriore pressione della comt/inazione CTRL+ALT+CANC causerà il riavvio del computer. Tutte le informazioni non salvate andranno perse.         Iermina applicazione       Arresta il sisterna         Annulla	
		Windows 98 4.10.1650
🏽 🔀 Start 🛛 🍪 🔮 💋 📎		2 <b>34</b> 🖓 13.37

Schermata di Termina applicazione

Se compare la scritta [Bloccato] vicino ad uno dei programmi, si seleziona il programma cliccando una volta il tasto sinistro del mouse e si clicca sul pulsante Termina applicazione e l'applicazione verrà chiusa.

Nel caso il sistema sembri apparire critico si può cliccare il tasto **Arresta il sistema**. Tutti i file documento non salvati si perderanno.

Seguendo la procedura di "Reset", ad un certo punto del caricamento, il sistema operativo si accorge che la sessione precedente non era stata chiusa nel giusto modo, quindi, in base a dei parametri, "pensa" che vi sia qualche errore sul disco e che quindi è necessario dare un'occhiata per trovare l'errore e di conseguenza eliminarlo.

Lo strumento che utilizza per fare ciò è lo ScanDisk.

Noi puntualizzeremo solo come funziona la versione Windows saltando la versione DOS, che praticamente è uguale alla versione Windows, salvo alcune differenze di ordine estetico. Per propria natura Windows è molto intuitivo e quindi non bisogna preoccuparsi troppo. Il computer si rompe solo se si prende a martellate o se vi versate il caffè dentro. Premendo i tasti il massimo dell'errore è quello di perdere dei dati, ma esistono programmi a parte (cioè non contenuti di serie in Windows) atti a recuperarli.

🧇 ScanDisk - Windows 98 (C:)	
Scegliere l'unità o le unità che si desidera controllare:	
Floppy da 3,5 pollici (B*)       Image: Windows 98 (C:)       Image: Windows 95 (E:)	
Tipo di controllo Standard (controlla gli errori in file e cartelle) Approfondito (esegue il controllo standard ed analizza la superficie del disco)	Metodo con il quale fare l'analisi
Corr <u>e</u> zione automatica errori	
<u>Avvio</u> <u>Chiudi</u> <u>Avanzate</u>	l

Schermata di ScanDisk

Gli errori che abbiamo prima analizzato sono banalissime perdite di dati.

Prendendo ad esame la schermata dell'errore del defrag abbiamo introdotto lo ScanDisk.

La seguente schermata ci mostra come correggere "l'errore" che si era verificato con l'Utilità di deframmentazione dischi.



Schermata di errore di ScanDisk

Si possono verificare degli errori più "invalidanti". Prima abbiamo identificato un Cluster come uno scaffale di una libreria. Capita che gli scaffali possano rompersi, anche i cluster possono rompersi con il rischio di perdere dati.

Come si vede dalla figura <u>Schermata di Scandisk</u> esistono due tipi di analisi delle unità a disco: uno "Standard" che è quello che esegue automaticamente il sistema quando riparte in caso di errore ed uno "Approfondito" che esegue un'analisi dei cluster. Nel caso che ScanDisk incontri uno di questi scaffali rotti, sposta i dati, in essi contenuti, in altri ancora funzionanti.

Questo genere di errore si verifica per la quasi totalità dei casi sui floppy che, essendo molto commerciali, non hanno molte cure costruttive, per gli hard-disk (quelli interni al calcolatore) la possibilità di cluster danneggiati è quasi nulla.

Per concludere l'argomento, se eseguendo il defrag di una unità a disco, dovessimo imbatterci in un qualche problema, basta caricare lo ScanDisk ed automaticamente il problema viene risolto. Capitolo IV

#### LR GESTIONE DEI FILE

Fino ad ora abbiamo parlato di file, di programmi e di file documento. Da ora analizzeremo come si presentano i file e li classificheremo.

Un file è composto da un nome e da un'estensione.

In Windows 98 il nome di un file può raggiungere 255 caratteri. Per caratteri si intende sia la singola lettera che compone la parola sia lo spazio che si frappone tra una parola e l'altra.

L'estensione può essere anch'essa di dimensione variabile, ma generalmente non supera i 3 caratteri.

L'estensione classifica il file. Possiamo definire tre grandi categorie:

- I file eseguibili, cioè quelli che la macchina può leggere direttamente e che formano i programmi. <u>I file eseguibili</u> <u>hanno sempre</u> estensione <u>EXE</u> o <u>COM</u>.
- I file di sistema che sono <u>propri</u> o di programmi o di sistemi operativi possono avere come estensione DLL, SYS, OVL, DRV ecc.
- 3) I file documento che sono il risultato di un lavoro possono essere di svariati tipi. I più diffusi sono per quanto riguarda i testi: DOC e WRI; per i fogli elettronici: XLS, WK\* (dove star "\*" sta per la versione di Lotus 1-2-3 a cui si riferisce); per la grafica: BMP, PCX, PCD, PNG, GIF, TIF, CDR, PUB ecc.; per la musica: WAV, MID, VOC, MOD, MED, S3M, MP3 ecc.; per i filmati video: AVI, MPG, QTM ecc.

Per gestire questa marea di file, spesso ci affidiamo a dei programmi appositi. Il Windows 98 ne possiede due: "<u>Risorse del</u> <u>computer</u>" che è l'icona posta generalmente in alto a sinistra nel desktop, e "<u>Gestione risorse</u>", che si trova nel menu Start.

Incominciamo da "Risorse del Computer".

"Risorse del computer" è il metodo più rapido per avere una idea di ciò che abbiamo sul calcolatore. Infatti vi sono le icone di tutte le unità di memoria di massa presenti sul sistema.

🛄 Risorse del computer		
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza	a V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>?</u>	
Indietro • Avanti •	Livello Taglia Copia Incolla Annulla Elimin	na Proprietà
Indirizzo 🛄 Risorse del com	puter	-
Risorse del computer	Floppy da 3,5 pollici Floppy da 3,5 pollici (A:) (A:) (B:) (E:) (E:) (E:) (C) (C) (C) (C) (C) (C) (C) (C	
Windows 98 (C:) Disco locale Capacità: 502 MB Usato: 204 MB	Accesso remoto Operazioni pianificate	
Disponibile: 297	Unità selezionata e spazio disponibile	
Oggetti selezionati: 1	Spazio disponib 🛄 Risorse del computer	1.

Schermata di Risorse del Computer

Cliccando due volte sulle icone sullo schermo appariranno o delle finestre, ognuna contenente i file della rispettiva cartella, oppure, (come il caso che vedremo più approfonditamente), comparirà nella finestra il contenuto della cartella che apriremo.

Cliccando sull'unità C (quella del disco rigido interno), verranno visualizzati i seguenti file:



"Gestione risorse" funziona alla stessa maniera. Cambia solo la veste grafica. Mentre in Risorse del computer abbiamo parlato di finestre e di icone, qui abbiamo il concetto visivo di "albero".

Prima di continuare è meglio esporre tale concetto.

Abbiamo immaginato l'hard-disk come una biblioteca per introdurre il concetto di cluster; ora immagineremo le unità a disco come le radici di un albero, con le directory ed i file rispettivamente rami e foglie di questo albero.

L'immagine di Gestione risorse l'illustrerà meglio:



Dopo aver introdotto le nozioni base dei due gestori di file, dobbiamo introdurre un altro fondamentale concetto. La <u>formattazione di un disco</u>.

Per portare i nostri dati da un computer all'altro dobbiamo disporre di un mezzo. Questo è il **floppy disk**!

Il floppy (come viene chiamato in gergo) è composto da un rivestimento esterno in plastica ed uno interno (<u>da non toccare mai</u>) in plastica magnetizzata.

Ci siamo riferiti in precedenza all'hard-disk come biblioteca. Per mettere i libri in questa abbiamo bisogno del "falegname che fabbrica i cluster, cioè gli scaffali". Per fare ciò esiste un programma chiamato "Format" (nome del DOS).
Abbiamo accennato in precedenza che Windows 98 può utilizzare anche il tasto destro del mouse. La prossima schermata ci illustra come:



Schermata del menu a tendina

Cliccando su <u>formatta</u> su di una unità floppy compare la seguente schermata:



Schermata della formattazione

Se il nostro calcolatore possiede solo una unità a disco rigido, e per errore la andiamo a formattare, ecco ciò che succede:

🚊 Risorse del computer				
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza <sup>v</sup>	/ <u>ai P</u> referiti <u>?</u>			H
Indietro Avanti Liva	lo Taglia Co riore	pia Incolla	Annulla Elir	mina Proprietà Visualizz
Indirizzo 🛄 Risorse del compute	C.			•
	<b>_</b>	_		
Risorse del	Floppy da 3,5 pollici F (A:)	Toppy da 3,5 polli (B:)	ci Windows 98	Apri Esplora
computer		3	<b>7</b>	Irova
Windows 98 (C:)	(E:)	Stampanti	Pannello di coi	<u>F</u> ormatta Crea collegamento
Disco locale				<u>P</u> roprietà
Capacità: 502 MB	Accesso remoto	Operazioni pianificate		
Disponibile: 291				
Formatta l'unità selezionata.				

Risorse del computer – Formatta l'unità C

Ecco cosa ci dice il sistema operativo:



il disco su cui risiede Windows

# Capitolo V

#### INTERNET

Internet può essere definito il più grande fenomeno mediatico nella storia dell'umanità. Esso non è solo una semplice moda, ma è anche un qualcosa di molto più complesso che affonda le radici in un passato che, rapportato ai tempi dell'evoluzione dei calcolatori, può essere considerato quasi preistorico.

Il tutto incomincia nel 1969 quando il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti avviò un esperimento per la gestione di una rete di calcolatori affidabile ed efficiente con coloro che avevano un contratto per svolgere delle ricerche in ambito militare compreso il largo numero di universitari che eseguivano ricerche con i fondi delle forze armate.

Questo progetto fu chiamato <u>**ARPA**</u>NET (<u>A</u>dvanced <u>**R**</u>esearch <u>**P**</u>roject <u>**A**</u>gency).

Il progetto aveva come scopo primario il <u>reindirizzamento</u> <u>dinamico</u>, cioè la possibilità di smistare uno o più collegamenti su altri calcolatori nel caso che un attacco nemico li avesse interrotti. Questo genere di problema può sembrare una eventualità molto remota, oltre che catastrofica, ma non è così! Se consideriamo che i dati viaggiano su cavi (siano essi i classici doppini telefonici che le innovative fibre ottiche), basta che una scavatrice, per errore, tranci un cavo che il collegamento si interrompe.

Come è possibile immaginare, questo nuovo strumento di lavoro, divenne un "giocattolo" irresistibile per tutti gli studenti delle varie università degli U.S.A. coinvolte in questo progetto.

Ciò comportò la necessità di suddividere le informazioni militari da quelle civili in modo da non compromettere la Sicurezza Nazionale. Fu così che venne creata la seconda rete: <u>MIL</u>NET.

A questo punto sorse il problema dell'interscambio dei dati tra le due reti, cioè tra la primordiale ARPANET e la neonata MILNET.

Questo fu risolto mediante l'introduzione di uno schema tecnico che potesse far scambiare i dati, tra le due reti di calcolatori. Fu introdotto così l'<u>IP</u>, l'<u>I</u>nternet <u>P</u>rotocol. Questo schema permetteva (e permette tutt'oggi) l'indirizzamento del traffico dati da una rete all'altra. Anche se all'epoca esistevano solo due reti, i progettisti strutturarono questo protocollo in modo da poter consentire l'interscambio dati tra decine di migliaia di reti.

A questo punto dobbiamo identificare una specifica rete di calcolatori tra le decine di migliaia collegate dal protocollo Internet.

Ogni <u>Server</u><sup>1</sup> (che in gergo Internet è detto <u>Host</u>) è identificato sulla Rete<sup>2</sup> mediante l'uso di un numero, un po' come accade con gli utenti del telefono: ogni abbonato è identificato dal numero di telefono. Il numero che identificano i vari Server sono suddivisi in quattro gruppi così strutturato: <u>123.45.67.89</u>. Quindi l'utente, mediante un <u>Client</u> (che per il momento considereremo solo come semplice terminale a caratteri) per collegarsi alla rete di calcolatori deve inserire il numero dell'Host che fornisce il servizio a cui è interessato.

Per ragioni ovvie, è difficile ricordare il numero dell'host che ci interessa. Per aggirare il problema, ogni host possiede un nome specifico separato da punti. Per esempio <u>www.mclink.it</u> identifica l'host del distributori di servizi Internet <u>MC-link</u>.

Oggigiorno i servizi più diffusi sulla Rete si trovano sul <u>World</u> <u>Wide Web</u> (cioè <u>Ragnatela ad estensione mondiale</u> abbreviata con <u>www</u>) che a differenza dei vecchi terminali a caratteri possono associare al testo anche delle immagini. Ciò è possibile mediante un programma apposito chiamato browser che riesce a riconoscere un particolare protocollo di trasferimento dati: l'<u>HTTP</u> (<u>HyperTestual</u> <u>Transfer Protocol, cioè Protocollo di Trasferimento dati Ipertetuali)</u>. Non si deve confondere il protocollo Internet con l'http, il primo serve a identificare e collegarsi alla macchina host; il secondo serve a trasferire i dati dalla macchina host alla macchina client in modo grafico, cioè testo ed immagini. Ciò può essere importante per visualizzare i testi che hanno caratteri diversi da quelli occidentali, come gli ideogrammi cinesi e giapponesi o il cirillico russo.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Per Server si intende una serie di calcolatori che forniscono una serie di servizi a dei Client, cioè dei calcolatori, siano essi computer veri e propri (come un PC ad esempio) o semplici terminali passivi cioè che necessitano della rete per funzionare. I Server possono gestire più utenti collegati contemporaneamente, mediante un sistema detto Time-Sharing (cioè condivisione circolare del tempo).

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Per Rete si intendono i Server che sono collegati mediante il protocollo Internet.

Esiste infine un ultimo protocollo simile all'http che serve a trasferire File<sup>3</sup> da una macchina host o Server alla macchina client: l'<u>**FTP**</u> (<u>**F**</u>ile <u>**T**</u>ransfer <u>**P**</u>rotocol, cioè Protocollo di Trasferimento File).

A questo punto possiamo espandere il concetto di Client che abbiamo precedentemente introdotto. In effetti Client può essere considerato qualsiasi calcolatore che possa collegarsi in un qualche modo ad un Server. Per ciò che riguarda il discorso Internet la via più diffusa per collegarsi, almeno per ciò che riguarda l'utenza privata, è il telefono.

Oggi quando si compra un computer, spesso è dotato di una particolare periferica che permette di collegare il calcolatore al telefono e poter così dialogare con gli altri sparsi per il mondo: il <u>MoDem</u> (<u>Mo</u>dulator <u>Dem</u>odulator, cioè il Modulatore / Demulatore di segnali acustici).

Quando un utente casalingo vuole collegarsi alla Rete, deve comporre mediante il modem il numero di telefono del suo Internet Service Provider (detto anche Distributori di Servizi Internet), in modo tale da avere un gateway (o porta d'ingresso) alla Rete, e mediante un particolare programma (il browser) visualizzare (o navigare, termine oggi molto in voga) i dati che vengono forniti dalle varie reti di calcolatori in tutto il mondo.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per File si intende la traduzione in linguaggio comprensibile dal calcolatore di tutto ciò che può essere considerato documento nel senso più ampio possibile.

## Ecco qualche esempio:



Browser con pagina Web

L'immagine di sopra è un esempio di file hypertesuale

\*\*\*\*\*\*\*\* MC-link (R) \*\*\*\*\*\*\*\*
Roma (06) 41739900 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Roma (06) 4513900 (U34+ 33,6 kb/s)
Milano (02) 40918509 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Firenze (055) 507920 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Napoli (081) 7707279 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
"1421 Itapac Easy Way": NUA 26410420
Internet: (telnet) mclink.mclink.it
Segr. abbonati (voce) (06) 41892434
Segr. abbonati (fax) (06) 4515592
1 - MC-Link
2 - Informazioni
3 - Descrizione
4 - Tariffe
5 - Negozi MC-point
X - Fine

#### Scelta:

Schermata di un Terminale a caratteri

In conclusione vediamo quali possono essere i vantaggi sia per le industrie che si affacciano sulla Rete, sia per il consumatore che vi naviga.

Abbiamo detto che la Rete collega tutto il mondo, quindi una azienda che vi si affaccia può incrementare il suo volume di affari in modo notevole, in quanto non è più limitato alla nicchia di consumatori che può raggiungere mediante le normali vie commerciali, il tutto a costi quasi irrisori.

In precedenza abbiamo accennato ad uno specifico ISP: MC-link. Ogni Distributore di servizi Internet offre uno spazio (chi a pagamento, chi compreso nel prezzo di abbonamento) sui propri Server, dove ogni utente (sia esso Azienda o utente privato) può allestire una sorta di "vetrina elettronica" nel quale pubblicizzare i propri prodotti.

L'utente, mediante un apposito programma di ricerca, può individuare la o le aziende che producono un determinato prodotto o servizio a cui è interessato, e poter scegliere quello che, a suo giudizio è più adatto alle sue esigenze. In genere molti servizi sulla Rete sono gratuiti, anche se non mancano quelli a pagamento. In questo mondo virtuale anche il denaro è usato virtualmente mediante l'uso delle carte di credito.

\_ 🗆 X

### V.I) Incominciamo l'avventura

Prima di incominciare con l'analisi di Internet Explorer 4, togliamoci lo sfizio di buttarci in questo nuovo universo fatto di bit.



Icone per attivare l'Outlook Express

Cliccando due volte l'icona di Internet Explorer sul Desktop, o cliccando una volta il pulsante presente nel Quick Launch, compare la schermata del browser di Internet Explorer. Se non è stata effettuata la configurazione per l'accesso ad Internet, seguite le istruzioni che l'I.S.P. vi fornisce con l'acquisto del servizio.

Una volta espletata tale operazione compare la seguente schermata:

🛎 http://home.microsoft.com/intl/it/ - Microsoft Internet Explorer	_ 8 ×
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>S</u> trumenti <u>?</u>	ê
Indietro Avanti Termina	
	Collegamenti
Connessione di Accesso remoto	
Connetti a Connessione a Provider	
Nome utente:	
gdicecca	
I✓ Salva password	
Impostazioni Connetti Non in linea	
Ricerca del sito home.microsoft.com in corso	
😹 Start 🛛 🍪 🔄 💋 🤰 🖉 http://home.microsoft.com 🛛 Connessione di Accesso	19.43

Apertura Internet Explorer con accesso a Internet

Il check non attivo <u>Connetti automaticamente</u> serve a collegarsi automaticamente alla rete Internet, all'attivazione del browser.

Vediamo finalmente la schermata iniziale predefinita:



Pagina predefinita Microsoft

È possibile vederla a tutto schermo, cliccando il pulsante <u>A tutto</u> <u>schermo</u>:



8 Settembre 1998 <u>E' a</u>

E' arrivato Windows 98!!

Pagina predefinita Microsoft a tutto schermo

Prendendo la schermata precedente nella barra di Explorer Indirizzo possiamo inserire i siti che vogliamo visitare o scrivendo in generale:

http://www.sito.estensione

#### oppure

#### www.sito.estensione

La parola <u>sito</u> è il nome del sito, per esempio <u>microsoft</u>, ed <u>estensione</u> è l'estensione di esso, nel caso Microsoft è <u>com</u>, quindi il sito di Microsoft in america è:

http://www.microsoft.com

Spesso i server, come quelli della Microsoft, hanno varie lingue per essere disponibili in tutto il mondo. Per accedere a quello italiano dobbiamo aggiungere qualche altro carattere:

#### http://www.microsoft.com/italy

Quel <u>/italy</u> indica al server di Redmond (negli Stati Uniti) di dirottarci sul server di Milano (Italia) dove c'è il sito Microsoft italiano.

A questo punto andiamo a chiudere la connessione di prova:

in basso a destra, vicino l'altoparlante abbiamo un'icona che ci indica la connessione del nostro calcolatore ad Internet:

Monitor di Accesso remoto

Questa icona ci avvisa che il sistema sta compiendo un trasferimento dati (quelli che vengono visualizzati nel browser). Cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse, attiviamo questa finestra:



Connessione in corso

Cliccando su **Disconnetti** il modem chiude la linea.

Cliccando su <u>Dettagli >></u>, il programma ci mostra i dati proposti in figura:

불 Conne	essione a Connessione a Provid	ler ?×				
	Connessione a 48.000 bps Durata: 000.01.48 Byte ricevuti: 824 Byte inviati: 630	OK Dis <u>c</u> onnetti Nessun <u>d</u> ettaglio				
Modem: Modem standard						
Lipo di server: PPP: Internet, Windows NT Server, Windows 98 Protocolli:						
1) TCP/	IP					

Connessione in corso con dettagli

Alla prima connessione il sistema fa comparire la seguente schermata:

Connessione stabilita	<u>? ×</u>
Connessione a Connessione a Provider.	
Per disconnettersi o per visualizzare informazioni sullo stato, fare doppio clic sull'icona di accesso remoto nell'area di stato della barra delle applicazioni.	🍊 🐴 12:45
È inoltre possibile fare doppio clic sull'icona della connessione nella cartella Accesso remoto.	
🔽 Non visualizzare questa finestra di dialogo in l	futuro.
Cł	iudi <u>U</u> lteriori informazioni
~ ·	a •a•

Connessione stabilita

Questa finestra ci indica che per disattivare il modem dalla connessione dobbiamo cliccare sul <u>Monitor di Accesso remoto</u> per non visualizzarla più basta attivare il check della scheda.

Prima di chiudere questo paragrafo voglio farvi notare un paio di cose che faranno bene al vostro portafoglio:

- in Italia le tariffe in vigore (almeno secondo quelle di Telecom Italia) funzionano così: dalle 08:00 alle 18:30 uno scatto costa £ 127 + IVA (al 20%), quindi £ 152,4 per un periodo di 3' 40". Dalle 18:30 alle 08:00 lo scatto dura 6' 40" sempre al costo di £ 152,4;
- 2) quando si naviga in questo meraviglioso mondo il tempo ci sfugge, e soprattutto la bolletta aumenta.

Risoluzione del problema:

esistono su Internet o anche sui giornali specializzati dei programmi che servono a monitorare in tempo reale quanto ci costa la telefonata, segnalandoci il costo di ogni singola telefonata che facciamo.

### V.II) La schermata di Outlook Express

Prima di procedere con l'analisi dell'Outlook Express, è meglio spendere due parole sul concetto di posta elettronica. Abbiamo detto che il protocollo di trasmissione Internet permette il trasferimento di dati, questi possono essere sia documenti hypertestuali, che file. Un programma di posta elettronica, permette di trasferire tutto ciò che è immateriale (cioè tutto ciò che si può fare con il calcolatore), proprio come se fosse mediante posta ordinaria. Le differenze sostanziali sono il costo, quasi irrisorio, e l'immediatezza della consegna. Per esempio se spedisco un messaggio alle 11:30.00, esso alle 11:30.30 (al massimo) è già giunto a destinazione. Meglio di così?



Outlook Express – Schermata standard

Come possiamo osservare il programma ci pone ben 6 immagini in bella vista. Cliccandole una sola volta, esse che ci attivano delle funzioni. Analizziamole:

<u>Leggi posta</u>: ci fa accedere alla lista mostrandoci tutti i messaggi che abbiamo ricevuto;

<u>Leggi news</u>: ha la funzione analoga a quella che abbiamo visto in precedenza, solo che ci mostra i News group a cui abbiamo deciso di aderire. Lo scaricamento dei News group dal server è un'operazione piuttosto lunga, dipende dalla velocità di connessione;

<u>Componi un messaggio</u>: serve a comporre un messaggio di posta elettronica;

<u>**Rubrica**</u>: mostra tutti i contatti, o amici di cui abbiamo registrato l'indirizzo di posta elettronica;

<u>Scarica tutto</u>: è l'operazione più comune che si effettua con Outlook Express, essa ci permette di collegarsi al server (o ai server, nel caso si possedessero più caselle di posta elettronica) e ci permette di scaricare la posta;

<u>**Trova contatti**</u>: permette di trovare nell'elenco un contatto (cioè, una persona che noi abbiamo schedato nel nostro PC), partendo da un dato preciso.

Noi analizzeremo solo le due voci più importanti: <u>Leggi posta</u> e <u>Componi un messaggio</u>.

# V.III) La schermata di Outlook Express Leggi posta

Questa schermata contiene l'elenco di tutti quelli che ci hanno scritto. Vediamo:



Outlook Express - Leggi posta

L'Outlook Express, al momento della prima apertura, ci "manda" due lettere di benvenuto, nel quale ci illustra alcuni dettagli del programma. È interessante leggerle...

Come possiamo notare il sistema identifica con lettera chiusa le lettere ancora da leggere. Queste vengono enumerate tra parentesi vicino <u>Posta in arrivo</u>.

I pulsanti <u>Rispondi all'autore</u>, <u>Rispondi a tutti</u>, <u>Inoltra</u> <u>messaggio</u>, della barra strumenti, servono per poter eventualmente rispondere agli autori delle lettere ricevute.

## V.IV) La schermata di Outlook Express Componi un messaggio

Comporre un messaggio è una delle funzioni principali nell'uso di Internet.

Un indirizzo di posta elettronica è composto da due parti separate dalla @ (che si legge in inglese <u>at</u>, mentre in italiano si legge <u>chiocciola</u>, e serve a dire a quale ISP è indirizzato il messaggio.

Vediamo la sintassi:

[nome utente, max 14 caratteri, fornito dall'ISP]@[provider].[it o com]

La nostra casella postale elettronica, è sempre fornita dall'ISP. Alcuni server (quelli che forniscono i loro servizi gratuiti in prova per un determinato periodo di tempo) auto inseriscono il nome dell'E-Mail. Quelli che invece compriamo (e quindi implicitamente stipuliamo un contratto vero e proprio), forniscono una UserID ed una password che ci permettono di navigare appena inseriti i dati, e identificano la nostra casella postale elettronica con la UserID che ci viene fornita.

Ciò può essere scomoda da fornire ad amici e parenti in quanto essa può essere ad esempio <u>AB1998</u>.

Molti di questi, però, permettono di creare un alias, cioè un nome alternativo che permette di accedere alla medesima casella postale, tipo **gdicecca**.

Detto questo andiamo a vedere come si fa per spedire una lettera elettronica, o più semplicemente una E-Mail.

La schermata standard, prevede un pulsantino con una freccetta verso il basso accanto al pulsante <u>Componi messaggio</u> che dà un menu a tendina dove sono visualizzate tipi di lettere già predefinite.



Outlook Express - Componi un messaggio dalla Barra Strumenti

Se clicchiamo sul pulsante <u>Componi un messaggio</u> o sulla medesima immagine nella finestra compare la seguente schermata:

😰 Saluti	_ 🗆 🗵
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza <u>I</u> nserisci F <u>o</u> rmato <u>S</u> trumenti <u>C</u> omponi <u>?</u>	
🖃 Invia 🗠 🕺 📴 😰 🕕 🍠 월 🛛	
A:  second_pilot@hotamil.com Cc:  < fare clic per inserire i destinatari in copia > Ccn:  < fare clic per inserire i destinatari in copia nascosta >	ø
Oggetto: Saluti	
Arial ▼ 10 ▼ 🖳 G I S 🍭 🗄 🗄 🛱 🗐 🖹 🛎 🗏 - 🐁 🔜	
Caro amico ti scrivo, così provo il mio nuovo programma di posta elettronica	A
]	

Outlook Express - Componi un messaggio - Standard

Nella <u>casella di testo</u> <u>A</u>: (da non confondere con il comando DOS che fa cambiare il drive corrente) inseriamo l'indirizzo di posta elettronica dell'amico a cui vogliamo scrivere la lettera.

Questa può essere tanto un indirizzo che scriviamo direttamente, quanto un indirizzo preso dalla **<u>Rubrica</u>** [cfr. V.V].

L'<u>Oggetto</u> della lettera ci dice, appena la vediamo nell'elenco delle lettere spedite, chi ci scrive e che cosa ci vuole dire con la sua missiva elettronica.

Il testo della lettera può essere di due formati HTML o TXT.

<u>HTML</u> permette di usare qualsiasi tipo di carattere abbiamo nel computer ma è molto più lento nell'essere spedito e ricevuto (cioè consumiamo più scatti telefonici), <u>TXT</u>, al contrario usando solo il tipo di caratteri ASCII, è molto più rapido nell'essere spedito e ricevuto (in linea di massima ci fa risparmiare sulla bolletta).

L'Outlook Express, per default usa il tipo di carattere HTML, ma essa può essere cambiato in corso d'opera, selezionando dal menu a tendina <u>Formato</u> la voce <u>Testo normale</u>:



## Outlook Express - Converti il testo da HTML in TXT

Segue:



Outlook Express – Messaggio in Testo normale

A questo punto possiamo cliccare il pulsante <u>Invia</u> (sotto il menu <u>File</u>) per mettere il messaggio nella cartella <u>Posta in uscita</u>, pronta per la partenza. Se siamo collegati essa invece partirà automaticamente:



Outlook Express - Posta in uscita

Per spedire le mostre missive, basta cliccare appena ci colleghiamo su **Invia e ricevi**. È inutile scrivere i messaggi mentre si è collegati, è solo uno spreco ti tempo e di soldi. Inoltre si possono avere un mare di errori di tutti i tipi... Meglio mettersi davanti al calcolatore e scrivere i nostri messaggi con la dovuta calma e mettere il tutto nella cartella posta in uscita. Tanto il costo di spedizione di un messaggio o di 10, occhio e croce, è sempre lo stesso.

Discorso a parte meritano i messaggi con allegati.

La posta elettronica, come quella ordinaria, permette di spedire anche "pacchetti". Solo che i nostri "pacchetti" possono essere solo file in genere (almeno per ora...).

Spedire un file allegato può essere un'operazione più o meno costosa in quanto a secondo della lunghezza del file allegato (conviene sempre usare un programma di compressione file come il classico WinZip, disponibile come shareware al sito <u>www.winzip.com</u>, in modo da renderlo unico e quanto più compresso possibile), ci vuole più o meno tempo.

Nel nostro esempio noi considereremo un file di testo da aggiungere come allegato:



Il file di allegato può essere un file qualsiasi, infatti il menu combo <u>**Tipo file**</u> ha come unica scelta <u>**Tutti i file (\*.\*)**</u>.

Ecco come si presenta la finestra del messaggio una volta inserito il file allegato:

😭 Prova di allegato	
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza <u>I</u> nserisci F <u>o</u> rmato <u>S</u> trumenti <u>C</u> omponi <u>?</u>	
🖃 Invia 🖙 🕺 🖻 🔂 🕵 💷 🖉 🎾 🎦 🌇	
A: 📻 second_pilot@hotmail.com	6
Cc: 🚌 < fare clic per inserire i destinatari in copia >	
Ccn: 🚌 < fare clic per inserire i destinatari in copia nascosta >	
Oggetto: Prova di allegato	
Prova di allegato	×
	<u>v</u>
Prova di       allegato.txt (   File allegato al messaggio	▲ ▼

Outlook Express – Messaggio con allegato

A questo punto andiamo a vedere la nostra cartella di <u>Posta in</u> <u>uscita</u>, giusto per vedere quanti file abbiamo in partenza:



Outlook Express - Cartella di Posta in uscita

Come possiamo notare vi sono due messaggi pronti alla partenza.

Il file con la clip, ci dice che è un file allegato.

A questo punto vediamo come si spedisce e si riceve della posta:



Outlook Express – Invio Posta

Cliccando sul pulsante <u>Invia e ricevi</u>, si attiva la schermata attiva proposta nell'immagine. Questa può essere piuttosto veloce, è solo un fatto di server e di velocità di connessione. Questa schermata è solo la prima e si attiva solo quando c'è della posta da inviare. In linea di massima, cliccando su <u>Scarica tutto</u>, si attiva solo la fase di scaricamento di ciò che si trova nella nostra casella postale.

Quindi abbiamo spedito la nostra posta. A differenza dei servizi postali di tutti i paesi (inclusi i corrieri espressi privati e le poste Britanniche che detengono il record di efficienza in fatto di consegne) nel giro di qualche minuto (alla peggio) essa è già bella che consegnata al destinatario. Effettivamente la posta dovrebbe essere consegnata istantaneamente, ma considerato che i provider non hanno svariate che solo migliaia, inviano un utente. ma posta contemporaneamente è solo una questione di velocità di processo di

ogni singola missiva. Per ciò che riguarda la mia esperienza, non impiega più di cinque minuti in situazioni critiche, poi...

Ponendo come ipotesi che il destinatario ha ricevuto le missive, e ci vuole ringraziare, vediamo cosa accade. Cliccando il pulsante <u>Invia</u> <u>e ricevi</u> o su <u>Scarica tutto</u>:



Outlook Express – Ricevi posta

🚰 Posta in arrivo - Outlook Express		_ 8 ×
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>S</u> trumenti	ti <u>C</u> omponi <u>?</u>	
Componi Rispondi All'autore Cutti	VP         Image: Second s	E
Cutlook Express	1 0 Da Oggetto	Ricevuto 2
Posta in arrivo (1)	Team di Microsoft Funzioni di protezione di Outlook Express	01/11/98 1
Posta in uscita	Team di Microsoft Outl Microsoft Outlook Express	01/11/98 13
	i Giovanni Di Cecca Grazie	06/11/98 11
		Þ
	Da: Giovanni Di Cecca A: gdicecca@provider.com Oggetto: Grazie	
	Ti ringrazio molto per i file che mi hai mandato	<u>A</u>
	Get Your Private, Free Email at <u>http://www.hotmail.com</u>	×
Messaggi: 3, da leggere: 1		<b>4</b>

Outlook Express – Messaggio ricevuto

Come possiamo osservare "mi sono molto ringraziato dei file che mi sono spedito"!

Se andiamo a vedere nella cartella dei messaggi inviati (cioè **Posta inviata**), noteremo che ve ne sono due.

Questa cartella, <u>Posta in arrivo</u>, invece contiene i file che abbiamo ricevuto. I primi due, quelli "mandati" dal team di sviluppo di Outlook Express, possono essere anche eliminati selezionandoli e cliccando il pulsante <u>Elimina</u> (quello a forma di X). Questi file verranno spostati nella cartella <u>Posta eliminata</u>. Infine abbiamo <u>Scarica tutto</u>, che esegue le stesse opzioni dell'<u>Invia e ricevi</u>. A differenza di questo comando, <u>Scarica tutto</u> trasferisce sul nostro disco tutti messaggi che si trovano nella casella di posta elettronica.

Ecco la finestra attiva che compare:

톱 Outlook I	Express	×
	Ricerca nuovi messaggi su 'pop.provider.com' in corso	<u>N</u> ascondi
	Disconnessione in corso	<u> </u>
		<u>D</u> ettagli >>
🔲 Djsconne	etti al termine dell'operazione	

Outlook Express - Finestra attiva di Scarica tutto

N.B.: La casella di posta elettronica second\_pilot@hotmail.com, esiste ed è funzionale. Potete usarla per inviare commenti e critiche. I vostri messaggi saranno sempre graditi e sicuramente letti.

# V.V) La schermata di Outlook Express Rubrica

Negli esempi proposti nel precedente paragrafo, abbiamo detto che è possibile effettuare una rubrica di contatti, cioè di persone (amici, parenti, clienti) con i quali ci temiamo in contatto, senza dover ogni volta ricordarci quale è l'alias di mail di questi.

Per fare ciò creiamo una rubrica, cliccando sulla immagine Rubrica della schermata standard di Outlook Express:

<b>B</b> Bubrica								
File Modifica	Visualizza S	trumenti	2					
		damona						
	<u> </u>			$\sim \times$	<u>_</u>		Ē	
Nuovo contatto	Nuovo grupp	io Pr	oprietà	Elimina	Trova	Stampa	Invia posta	
Specificare o se	le <u>z</u> ionare un no	me dall'el	lenco:					
Nome 🛆		Posta e	elettronica		Numero telefoni	Numero telefoni		
0 voci								

Outlook Express – Rubrica

Questa è la schermata standard della <u>**Rubrica**</u>, che come possiamo osservare è vuota. Cliccando sul pulsante <u>Nuovo contatto</u>, compare una scheda nella quale inseriamo i nostri nuovi contatti:

Proprietà - Giovanni DI CECCA	? ×
Personale Abitazione Ufficio Altro NetMeeting ID digitali	
Inserire i dati personali del contatto	
Nome	
Nome: Giovanni Secondo Cognome: DI CECCA	
Nome visualizzato: Giovanni DI CECCA Giò	
ndirizzi posta elettronica	
Nuovo: Aggiungi	
Second_pilot@hotmail.com (Indirizzo predefinito)	
<u>R</u> imuovi	
Predefinito	
Invia messaggi utilizzando solo <u>t</u> esto	
OK An	nulla

Outlook Express - Rubrica - Nuovo contatto

In questa scheda inseriamo il <u>Nome</u>, l'eventuale <u>Secondo nome</u> (per esempio se una persona si chiama Giovanni Maria, quel Maria è un <u>Secondo nome</u>), ed infine il <u>Cognome</u>.

Se una persona ha un nomignolo lo inserisce nella casella <u>Nome</u> <u>alternativo</u> (a Napoli per esempio era uso, diversi decenni fa, mettere ai bambini il nomignolo Bebè, che poi diventava il Nome alternativo a tutti gli effetti).

Infine nella casella <u>Nuovo</u> della sezione <u>Indirizzi di posta</u> <u>elettronica</u>, si inserisce l'indirizzo di posta elettronica o gli indirizzi se la persona che siamo andati ad inserire ne possiede più di uno.

Le altre schede servono per poter inserire dati di diverso tipo, come l'indirizzo di casa, ufficio, i vari numeri di telefono ecc..

Quindi quando scriviamo a qualcuno, possiamo inserire direttamente il nominativo, senza necessariamente ricordarci l'indirizzo di posta elettronica del nostro destinatario.

Uno dei problemi più frequenti per chi possiede molti contatti (come ad esempio gli amministratori di sistema o di condominio) è la ricerca di questo o quel contatto, di cui ci siamo dimenticati, o il nome, o il cognome, o la casella postale.

Che fare?

Con la funzione <u>**Trova contatti**</u>, possiamo risolvere il nostro problema:



Questa funzione permette di accedere alla **<u>Rubrica</u>** di Outlook Express.

👪 Trova contatti - (voci trovate: 1)	<u>?×</u>
<u>R</u> icerca in: Rubrica	<u>S</u> ito Web
Contatti	
Nome: Giovanni	Tro <u>v</u> a
P <u>o</u> sta	<u>I</u> ermina
elettronica:	Cancella t <u>u</u> tto
Numero telefonico:	
Altro:	Chiudi
Nome A Posta elettronica N	<u>P</u> roprietà
E Giovanni DI LEULA second_pilot(@hotmail.com	<u>E</u> limina
	Aggiungi alla Rubrica

Outlook Express – Trova contatti

Inserendo nella casella un nome, abbiamo subito una risposta.

Il pulsante <u>**Proprietà**</u> apre subito la scheda con tutti i dati della persona cercata.

Il pulsante Elimina cancella dall'archivio il contatto.

Gli altri pulsanti sono di facile interpretazione. Credo che l'utente possa tranquillamente continuare da solo.
# Capitolo VI

# CHIUDIAMO WINDOWS 98

Quando finiamo di lavorare con il calcolatore e lo andiamo a spegnere, non possiamo farlo così, semplicemente spegnendo il tutto con il sistema operativo ancora funzionante. Dobbiamo eseguire una procedura di chiusura.

Il motivo è di facile intuizione: fino alla versione 3.x, Windows sfruttava l'MS-DOS per poter avviare il computer, e poi digitando WIN al prompt dei comandi accedevamo al Windows vero e proprio. Quando avevamo finito la nostra sessione di lavoro, lo chiudevamo e rientravamo nel nostro caro vecchio MS-DOS, dopodiché potevamo spegnere. La chiusura di Windows ha lo stesso effetto, più o meno.

In effetti vengono scaricati i driver propri di Windows dalla memoria, ed infine viene bloccato il piatto del disco rigido, con il relativo parcheggiamento delle testine di lettura. A questo punto possiamo spegnere il PC.

Vediamo come funziona a livello pratico. Cliccando sul pulsante <u>Start</u>:



Selezionando l'ultima voce ci compare la seguente schermata:



Windows 98 – Schermata di chiusura

Come possiamo notare il sistema ci propone 4 pulsanti di scelta:

<u>Standby</u>: questa funzione disabilita momentaneamente il sistema, riducendone il consumo energetico.

<u>Arresta il sistema</u>: questa funzione è proprio quella di chiusura del sistema.

Quando si attiva questa funzione inizia il processo di chiusura, dove alla fine compare una schermata che ci avvisa che è possibile spegnere il sistema. Sui sistemi di ultima generazione, come le schede madri che supportano il <u>Pentium II</u>, <u>Pentium III</u> ed il <u>Celeron</u>, si ha un controllo di sistema che spegne automaticamente il PC quando si sceglie questa funzione. C'è da notare, però, che il computer è realmente spento (ed infatti si riattiva premendo un pulsante che fa di nuovo attivare la corrente al sistema), ma il monitor si trova in una condizione di Stand By. Quindi conviene munirsi di un sistema UPS (= <u>U</u>ninterruptible <u>P</u>ower <u>S</u>upply), che ci permette da un lato di filtrare la corrente, così da evitare sbalzi pericolosi al sistema, dall'altro ci consente, in caso black out, di poter chiudere il computer senza perdere i dati a cui stavamo lavorando.

Inoltre se il computer non si usa molto frequentemente, conviene staccare la corrente, perché la condizione di Stand By che ha il monitor comunque consuma (e se vi è attaccato l'UPS c'è anche il consumo di energia da parte di quest'ultimo).

È infine consigliato staccare la corrente in caso di maltempo, in quanto si possono verificare degli sbalzi di tensione continui che a lungo andare possono danneggiare il calcolatore (soprattutto il disco rigido, con il rischio di perdita dei dati in esso contenuti), il monitor e l'eventuale UPS che ci fa da filtro.

<u>**Riavvia il sistema**</u>: riavvia il computer. Attiva la funzione di chiusura e poi fa ripartire il sistema allo stesso modo di un bootstrap a caldo (o premendo contemporaneamente i tasti CTRL ALT CANC o premendo il pulsante di Reset). La serie 9x di Windows permette di riavviare il sistema (cioè solo Windows) senza dover passare per il bootstrap di avvio.

Quando dobbiamo riavviare Windows, basta selezionare questa funzione, tenere premuto il tasto SHIFT (che nella tastiera italiana è il pulsante con la freccia verso l'alto, sopra il pulsante CTRL) e contemporaneamente cliccare su <u>OK</u>. Rilasciare il tasto SHIFT solo dopo la comparsa della scritta: <u>Riavvio di Windows in corso</u>.

Windows andrà prima in sessione MS-DOS ed in seguito lo ricaricherà.

<u>**Riavvia il sistema in modalità MS-DOS**</u>: strutturalmente Windows consta di due parti: una "elementare" che è rappresentata dall'MS-DOS ed una "complessa", cioè Windows. Per chi non è addentro ai "misteri di Windows" sembra che esso avvia solo l'interfaccia grafica (cioè Windows), ma in realtà avvia prima quella MS-DOS.

Questa funzione scarica Windows (di cui mantiene poco o nulla) e permette di usare tutte le "arcaiche funzioni". Ciò è utile quando si usano dei programmi a 8 o 16 bit progettate per DOS, e che rifiutano le cosiddette <u>macchine virtuali</u> (o Virtual Machine) che vengono create quando si esegue uno di questi programmi.

# RPPENDICI

Appendice 1

# IL FILE MSDOS.SYS

## I) Modifica del file MSDOS.SYS

Windows 98 può essere avviato sia in modalità Windows (cioè con l'interfaccia GUI) che con il caro vecchio **Prompt dei comandi** di MS-DOS.

Il file che deve essere modificato è appunto il file <u>MSDOS.SYS</u>. Prima di procedere, a qualche lettore può sorgere il dubbio su come esso possa essere modificato, in quanto è memore della funzione che ha svolto prima dell'avvento di Windows 95.

L'<u>MSDOS.SYS</u> e l'<u>IO.SYS</u> insieme al <u>COMMAND.COM</u> erano (e lo sono tutt'oggi) i file di sistema di MS-DOS. I primi due file sovrintendevano alle funzioni di base del calcolatore, quali i processi di ingresso ed uscita dei dati, mentre il <u>Command.com</u> era ed è l'interprete dei comandi che contiene anche i comandi interni del MS-DOS.

Questi comandi sono scritti in un linguaggio non ambiguo (secondo la Bakus normal form), più vicino al linguaggio corrente, che il Command.com traduce in codice macchina, comprensibile al computer.

Con l'avvento di Windows 95 il file MSDOS.SYS assume un altro compito rispetto alle precedenti versioni di MS-DOS: è il gestore del sistema. Esso indica al sistema quale è la cartella di Windows dove si trovano tutti i comandi ed i file di sistema, (escludendo il comando <u>Path</u> ben noto agli utenti del DOS). Soprattutto indica quale dei due sistemi operativi (cioè MS-DOS e Windows) deve essere quello che parte per default.

Abbiamo già detto in precedenza che Windows 98 ha necessità di un file primario semplice che è **IO.SYS**, il quale essendo posto nel settore di avvio, il BIOS carica per primo. **IO.SYS** legge a sua volta il file **MSDOS.SYS** che gli indica qual è la cartella di Windows di cui

prima, e se caricare o meno l'interfaccia grafica (la GUI = Graphics User Interface).

A questo punto finita la prima sequenza il sistema controlla l'eventuale presenza dei due file di configurazione <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>, iniziando così la sequenza finale.

Prima di analizzare il File <u>MSDOS.SYS</u>, dobbiamo chiarire alcuni aspetti del Windows 98.

Essendo il file <u>MSDOS.SYS</u> un file nascosto oltre che un file di sistema, il Windows appena installato non permette di vedere questo tipo di file. Il tutto è dovuto ad un problema di sicurezza.

Per visualizzare questo tipo di file è necessario disattivare la "protezione".

Aperto <u>Risorse del computer</u> si seleziona la voce <u>Opzioni</u> <u>cartella</u> dal menu <u>Visualizza</u>:



Risorse del computer - Visualizza - Opzioni cartella

Quindi, selezionando la sezione <u>Visualizzazione</u> compare la seguente schermata:

Opzioni cartella 🔹 😤 🗙							
Generale Visualizzazione Tipo file							
Visualizzazione cartelle							
E possibile impostare tutte le cartelle in modo che abbiano tutte lo stesso aspetto.							
<u>Come cartella corrente</u> <u>R</u> ipristina cartelle							
Impostazioni avanzate:							
<ul> <li>Impostazioni avanzate:</li> <li>Visualizza il percorso completo sulla barra del titolo</li> <li>Nascondi le estensioni dei file per i tipi di file conosciuti</li> <li>Mostra il pulsante Connetti unità di rete sulla barra degli st</li> <li>Mostra gli attributi dei file in visualizzazione Dettagli.</li> <li>Mostra descrizione rapida della cartella e degli oggetti del</li> <li>Consenti nomi tutto maiuscole.</li> <li>File nascosti</li> <li>Non mostrare i file nascosti e di sistema</li> <li>Non mostrare i file nascosti</li> <li>Mostra tutti i file</li> <li>Impostazioni di visualizzazione</li> </ul>							
Ripri <u>s</u> tina							
OK Annulla <u>Applica</u>							

Opzioni cartella - Visualizzazione

Una volta selezionato <u>Mostra tutti i file</u> e cliccato il pulsante <u>OK</u>, il sistema mostrerà tutti i file presenti nella cartella.

# I.I) Il file MSDOS.SYS

Il file <u>MSDOS.SYS</u> è un file di sistema, e quindi ha tutti gli attributi possibili e immaginabili (eccettuato archivio). Per modificare questo file (e quindi salvarlo), dobbiamo prima intervenire sugli attributi.



Risorse del computer – MSDOS.SYS

Cliccando il tasto destro del mouse e selezionando la voce **Proprietà** attiviamo la seguente schermata:

Proprietà - Ms	dos.sys	? ×			
Generale					
<b>*</b>	Msdos.sys				
Tipo:	File di sistema				
Percorso:	C:V				
Dimensione:	1,63 KB (1.676 byte), utilizzati: 8.192 byte				
Nome MS-DOS: MSDOS.SYS Data creazione: (sconosciuta)					
Ultima modifica: martedi 20 ottobre 1998 12.34.52					
	so. mareu zo orrobie 1336				
Attributi:	☐ Sola lettura ☐ Nascosto ☑ Archivio ☑ Sistema				
	OK Annulla A	pplica			
	MSDOS SVS Proprietà				

MSDOS.SYS – Proprietà

Annullati i check <u>Sola lettura</u> e <u>Nascosto</u> (<u>Sistema</u> non può essere modificato) attivato <u>Archivio</u> e cliccando su <u>Applica</u> (non conviene su <u>OK</u> in quanto al file conviene ripristinare i vecchi attributi) possiamo intervenire sul file.

Esso è un file di testo è può essere modificato dal <u>Blocco note</u>. Essendo MSDOS.SYS un file con estensione SYS, non può essere caricato semplicemente cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse, come avviene per i file documenti, ma deve essere caricato a parte. Quindi attivato il <u>Blocco note</u>, e selezionato <u>Apri</u> dal menu a tendina <u>File</u> abbiamo:

Apri			? ×				
Cerca jn: 🥃	Windows 98 (C:)	- 🖻 💆	<u> </u>				
Documenti Programmi Windows Wininst0.40 Autoexec Bootlog.prv	<ul> <li>Bootlog</li> <li>Ccpw40.rep</li> <li>Command</li> <li>Config.sys</li> <li>Detlog</li> <li>Io.sys</li> </ul>	Msdos Msdos.sys Netlog Scandisk.log Setuplog Suhdlog.dat	jan System.1st				
			F				
<u>N</u> ome file:	Msdos		Apri				
<u>T</u> ipo file:	Tutti i file (*.*)	•	Annulla				

Blocco note – Apri

Ovviamente per poterlo caricare dobbiamo selezionare nella casella <u>**Tipo file Tutti i file**</u>.

Cliccando su Apri, si ottiene:



Blocco note - file MSDOS.SYS aperto

Se vogliamo attivare la possibilità di caricare solo la parte MS-DOS di Windows 98, la voce selezionata <u>BootGUI</u> deve essere posta uguale a  $\underline{0}$ .

Le restanti righe non devono essere cancellate in quanto servono alla compatibilità generale del sistema.

Salvate le impostazioni che abbiamo modificato, e ripristinati gli attributi <u>Sola lettura</u> e <u>Nascosto</u>, al riavvio del sistema per caricare il Windows, al prompt dei comandi si deve digitare il fatidico (ed anche un po' arcaico) WIN seguito da Invio .

La scelta del non avviare il Windows per default, torna utile in soli due casi:

- dobbiamo attivare un programma per MS-DOS che rifiuta le Virtual Machine che crea Windows agli applicativi DOS, e a questo punto se usiamo solo questo programma credo che il caro vecchio MS-DOS sia molto più comodo sotto ogni punto di vista
- 2) vogliamo creare un avvio multiplo in modo da personalizzare il PC a secondo delle nostre necessità.

Ciò torna utilissimo quando usiamo dei giochi (è quasi sempre colpa loro) che necessitano di configurazioni particolari.

Nel prossimo paragrafo analizzeremo come creare gli avvii multipli.

## I.II) La multi configurazione

Una volta modificato il file MS-DOS.SYS, dobbiamo modificare i file <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>, in modo da crearli multi partenti.

Affronteremo il caso più generico possibile: un settaggio per Windows ed uno per MS-DOS.

Abbiamo detto che il primo file di configurazione del sistema che Windows carica è il <u>CONFIG.SYS</u>. Questi è quello che conterrà il nostro elenco di configurazioni possibili.

Vediamo come Windows crea in automatico questo file:

**<u>CONFIG.SYS</u>** (generato da Windows 98)

rem - By Windows 98 Network - DEVICE=C:\WINDOWS\setver.exe
device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys

Questo file ha come linee attive solo le ultime due (quelle evidenziate in grigio, quella evidenziata in nero è, ovviamente, inattiva).

Prima di proseguire conviene effettuare una copia di backup dei due file di configurazione (cioè di <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>). Visto che i file non sono grandissimi, basterà selezionarli e copiarli utilizzando <u>Risorse del computer</u> (mediante i pulsanti <u>Copia</u> e <u>Incolla</u>) su di un floppy disk, senza scomodare il programma di Backup.

Fatto ciò, mediante il <u>Blocco note</u> possiamo incominciare l'opera.

Riporto di seguito come deve essere configurato il file:

# **CONFIG.SYS** (generato dall'utente per la multi configurazione)

[MENU]

MENUITEM=1, Microsoft Windows 98 MENUITEM=2, Microsoft MS-DOS 7.1 MENUDEFAULT=1,30

#### [1]

device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1) Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys

```
[2]
DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS
DOS=HIGH,UMB
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
```

Innanzitutto dobbiamo definire il Menu.

La sezione colorata in grigio definisce quante configurazioni abbiamo a disposizione.

Con <u>MENUITEM</u> il sistema identifica i menu presenti nel sistema. La sintassi è:

MENUITEM=[nome interno], [nome esterno]

Il <u>nome interno</u> è quello che andiamo ad utilizzare per chiamare le procedure nei due file di configurazione. Esso non ammette spazi vuoti. Quindi è conveniente segnarli con numeri (come abbiamo fatto nell'esempio)

Il <u>nome esterno</u> è quello che compare nella videata del menu (vedi più in appresso). Esso può contenere degli spazi (nel caso sopra riportato abbiamo chiamato la procedura <u>1</u> con <u>Microsoft Windows</u> <u>98</u>).

La voce <u>MENUDEFAULT</u>, indica in automatico quale procedura deve partire e dopo quanto tempo deve partire.

La sintassi è:

MENUDEFAULT=[nome interno], [tempo in secondi]

Le procedure (in grigio) indicano quali file deve caricare il <u>CONFIG.SYS</u>.

Di particolare interesse è la seconda ([2]).

In Windows tutti i comandi di configurazione sono automatici e avvengono durante la procedura di Setup.

Il DOS, al contrario, necessita di essere configurato (anche se l'MS-DOS si auto configura per ciò che riguarda la parte standard, se si vogliono utilizzare altri driver si deve intervenire in questi file).

Per poter disporre di <u>Memoria convenzionale</u> sufficiente, usiamo dei gestori che ci permettono di mandare i file in quella Espansa (cioè quella superiore a 640 Kb, definita Memoria convenzionale).

I gestori di Memoria sono i file <u>HIMEM.SYS</u> e <u>EMM386.EXE</u> (il comando EMS di quest'ultimo indica al sistema di non usare la memoria Espansa).

Ma il comando che ci permette di sfruttare il resto della memoria è DOS=HIGH, UMB.

Infine il comando da mandare per attivare la funzione è:

DEVICEHIGH=[percorso] [nome programma]

Per <u>percorso</u> si intende il percorso per arrivare alla cartella dove è collocato il file (che in genere è C:\WINDOWS o C:\WINDOWS\COMMAND). Per <u>nome programma</u> si intende il nome del programma completo di estensione (ad esmpio HIMEM.SYS, EMM386.EXE, COUNTRY.SYS ecc.).

Andiamo ad analizzare l'altro file di configurazione:

# AUTOEXEC.BAT (generato da Windows 98)

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
```

Questi file servono a configurare la tastiera (solo sotto MS-DOS, compreso il prompt che si attiva in finestra in Windows) secondo le specifiche della tastiera italiana (che è differente da quella standard che è basata su quella americana).

Vediamo come configurare <u>AUTOEXEC.BAT</u> in multi configurazione:

<u>AUTOEXEC.BAT</u> (generato dall'utente per la multi configurazione)

GOTO %CONFIG%

:1

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
win
GOTO END
```

#### :2

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
LH MSCDEX.EXE /D:MSCD000
```

:END

La voce <u>GOTO %CONFIG%</u> (in grigio scuro) verifica quale scelta è stata effettuata nel Config.sys.

Le voci in grigio sono le configurazione a completamento del sistema.

Di particolare interesse è la voce <u>GOTO END</u> (in grigio chiaro). Questo comando si pone sempre alla fine di ogni procedura dell'<u>AUTOEXEC.BAT</u> in modo da escludere altre procedure che il sistema caricherebbe per effetto della successione dei comandi.

## La procedura <u>:END</u> (anch'esso in grigio chiaro) <u>si pone sempre</u> <u>alla fine dell'AUTOEXEC.BAT come ultimo comando</u>.

Infine anche l'Autoexec.bat può indirizzare i file che carica in memoria Espansa, aggiungendo <u>LH</u> (che sta per Load High = Carica in Alto) a fianco le voci dei file che carica.

Vediamo come ci compare all'avvio Windows con un menu di multi configurazione:

Menu di avvio di Microsoft Windows 98

1. Microsoft Windows 98 2. Microsoft MS-DOS 7.1

Selezionare la modalità desiderata: 1

Tempo rimanente: 09

F5=Mod. provvisoria MAIUSC+F5=Prompt dei comandi MAIUSC+F8=passo-passo [N] Schermata MS-DOS – Avvio di Windows

Basta selezionare quale configurazione ci interessa ed essa parte premendo il tasto Invio . Per selezionarla si possono usare o i numeri o le frecce direzionali (nella figura non si vede, ma c'è una barra selezionatrice). Se non scegliamo una delle configurazioni, e abbiamo selezionato una per default, il sistema dopo un tempo determinato (in questo caso 9 secondi) parte in automatico con la configurazione selezionata (in questo caso la prima: <u>Microsoft</u> <u>Windows 98</u>).

Appendice 2

# LA REFERENCE GUIDE DEI COMANDI

#### MS-DOS

## I) L'MS-DOS 7.1

In questa appendice ci soffermeremo sui comandi del DOS. Questi è arrivato in versione commerciale (cioè quella che si vendeva sui dischi) alla 6.22 (riferita alla versione prodotta da casa Microsoft, che si differenzia dalla concorrente PC-DOS della storica rivale IBM).

La serie 9x di Windows incorpora la versione 7.1 di MS-DOS.

I comandi dell'<u>MS-DOS</u> (questa volta inteso come sistema operativo in generale) si differenziano in <u>comandi interni</u> e <u>comandi</u> <u>esterni</u>.

I <u>comandi interni</u> sono quelli che fanno parte del cosiddetto bagaglio culturale del sistema.

I <u>comandi esterni</u> sono quelli che il sistema operativo carica dal disco rigido.

Affronteremo prima i Comandi interni:

#### Comandi interni:

Comando CD:

#### Sintassi:

## CD [nome cartella] per scendere di una cartella

## CD.. per salire di una cartella

#### CD\

per salire da qualsiasi cartella, direttamente alla root del disco

Il comando <u>CD</u> è l'abbreviazione di <u>C</u>hange <u>D</u>irectory. Questo comando indica al sistema operativo di scendere o salire di una cartella.

Consideriamo per esempio un file (o una cartella) che si chiama Windows 98.TXT, che è di 10 caratteri spazio incluso, il suo nome DOS sarà Window~1.TXT.

Ciò è molto importante, perché a differenza della finestra MS-DOS di Windows quando andiamo a visualizzare l'elenco dei file sotto DOS verranno mostrati solo i nomi scritti in formato DOS, cioè <u>8 caratteri di nome</u> e <u>3 di estensione</u> (che noi abbrevieremo come <u>8.3</u>).

## Esempi:

# Negli esempi ho introdotto il prompt dei comandi (C:\>) prima dei comandi per simulare il comportamento del DOS. **Ovviamente quando andremo a provare i comandi al prompt** dovremo digitare solo quello dopo il maggiore.

Se per esempio ci troviamo nella cartella:

C:\WINDOWS\COMMAND>

e vogliamo risalire alla cartella C:\WINDOWS, al prompt digitiamo:

C:\WINDOWS\COMMAND>cd..

C:\WINDOWS>

se invece da C:\WINDOWS\COMMAND volessimo risalire a C:\> :

C:\WINDOWS\COMMAND>cd\

Se al contrario vogliamo scendere dalla root ad una cartella (oppure più in generale volessimo scendere da un punto del disco ad un altro) la sintassi è:

> C:\>cd windows C:\WINDOWS>

Nel caso invece volessimo andare direttamente da una cartella posta in unità diversa da quella dove dobbiamo andare in una cartella specifica:

D:\>cd c:\windows

C:\WINDOWS>

Comando CLS:

# <u>Sintassi</u>:

CLS

Questo comando, acronimo di <u>CL</u>ear <u>S</u>creen pulisce lo schermo da tutto ciò che si trova sullo schermo.

# **Esempio**:

 $\texttt{C:} \backslash \texttt{>CLS}$ 

Comando COPY:

#### <u>Sintassi</u>:

COPY [sorgente] [destinazione]

oppure

COPY [sorgente] + [sorgente] [destinazione]

Il comando indica al sistema di copiare un file.

Sorgente indica o il nome del file (in formato 8.3) oppure esso con il percorso di ricerca (per esempio C:\WINDOWS\[nome file]).

<u>**Destinazione**</u> o è la cartella in cui deve essere copiato oppure un nome differente da quello <u>Sorgente</u>.

È possibile avere due o più file che vogliamo comprimere in uno (generalmente file di testo). Mediante questo comando è possibile.

## Esempi:

Copiamo un file:

C:\>copy pippo.txt c:\app

Questa sintassi copia il file PIPPO.TXT nella cartella APP.

Supponiamo di avere tre file A1.TXT A2.TXT A3.TXT, e di volerli copiare in un file B.TXT :

C:\>copy a1.TXT + a2.TXT + a3.TXT b.txt

Quando andremo a caricare il file B.TXT esso comprenderà in successione il contenuto dei file A1.TXT A2.TXT A3.TXT. Comando DEL:

#### <u>Sintassi</u>:

del [percorso] [nome file.estensione]

oppure

del [percorso] \*.\*

Il comando del indica al sistema di cancellare un file o eventuali file presenti in una cartella. Questo comando non prevede, però, la cancellazione di cartelle.

A differenza della cancellazione che si effettua mediante <u>Risorse</u> <u>del computer</u> (o similari), i file non sono più recuperabili (almeno con comandi propri del DOS, si ha necessità di programmi forniti da terzi, come ad esempio le famosissime Norton Utilities).

**[percorso]** è la classica dicitura che portano i libri e l'help on line, se si lavora sulla root del disco C (cioè C: >) e si vuole effettuare una qualche operazione in una cartella del disco rigido diversa da quella nella quale lavoriamo. A mio avviso per evitare danni al sistema è molto conveniente lavorare nella cartella che ci interessa.

Nella sintassi abbiamo usato anche <u>del \*.\*</u>. gli asterischi (o più anglosassonamente Star) sono definiti metacaratteri o jolly, cioè dei caratteri che hanno una funzione speciale (ovviamente non usabili come caratteri veri e propri). Gli asterischi indicano, come nell'esempio, tutti i file presenti nella cartella.

## Esempi:

Cancelliamo un file :

```
C:\>del a1.txt
```

Abbiamo cancellato il file A1.TXT.

Consideriamo, ad esempio, di voler cancellare in una cartella i file che iniziano per A2.TXT e A3.TXT:

C:\>del a\*.txt

Il carattere jolly \* indica al sistema di cancellare tutti i file che si chiamano A[qualcosa indicato dallo Star, nel nostro caso dei numeri]. TXT

Cancelliamo tutti i file presenti in una cartella:

C:\app>del \*.\*

Questo comando cancella tutti i file, in quanto il comando \* . \* indica tutti i file.

Comando DIR:

#### <u>Sintassi</u>:

#### DIR

oppure

## DIR [parametri]

DIR è il primo comando di cui andiamo ad affrontare i parametri. Gli altri precedenti anche ne prevedono, ma tratteremo i parametri solo dei comandi più essenziali:

## Parametri:

/ P: visualizza l'elenco dei file in più pagine, in modo da dare all'utente la possibilità di leggerlo;

/W: visualizza l'elenco riempiendo tutto lo schermo, con cinque nomi per riga;

/A [attributi]: visualizza i file secondo i criteri impostati dagli attributi:

## Attributi:

H: elenca file e cartelle che hanno attributi nascosti;

-H: elenca file e cartelle che non hanno un attributo nascosto

S: elenca file e cartelle che hanno l'attributo sistema;

-S: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo sistema;

D: elenca le cartelle del sistema, ma non i file;

-D: elenca i file del sistema, ma non le cartelle;

A: elenca file e cartelle che hanno l'attributo archivio;

-A: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo archivio;

R: elenca file e cartelle che hanno l'attributo sola lettura;

-R: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo sola lettura;

/O [ordine]: visualizza i file secondo i criteri impostati dagli ordine:

#### **Ordine:**

A: elenca i file in ordine alfabetico per nome;

-A: elenca i file in ordine alfabetico inverso per nome;

E: elenca i file in ordine alfabetico per estensione;

-E: elenca i file in ordine alfabetico inverso per estensione;

D: elenca i file per data e ora, iniziando dai meno recenti;

-D: elenca i file per data e ora, iniziando dai più recenti;

S: elenca i file per dimensione, iniziando dai più piccoli;

-S: elenca i file per dimensione, iniziando dai più grandi;

G: elenca tutte le cartelle prima dei file;

-G: elenca tutti i file prima delle cartelle;

C: elenca tutti i file per indice di compressione iniziando dal più basso;

-C: elenca tutti i file per indice di compressione iniziando dal più alto;

/S: elenca i file, ed il contenuto delle eventuali cartelle;

/L: visualizza l'elenco in lettere minuscole;

/C: visualizza l'indice di compressione di file archiviati nelle unità DBLSPACE;

# Esempi:

In linea di massima questo comando si utilizza "nature", cioè senza parametri, nella maggior parte dei casi. Comunque vediamo alcuni esempi:

C:\>dir

C:\>dir

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C:\

400	<dir></dir>		19/08	3/98	12.26	
COM	9	96.200	07/01	L/98	11.16	
SYS		428	20/10	)/98	17.49	
BAT		349	20/10	)/98	17.53	
	<dir></dir>		19/08	3/98	12.28	
TXT		6.202	19/08	3/98	12.53	
	<dir></dir>		19/08	3/98	12.33	
	<dir></dir>		19/08	3/98	12.55	
LOG		3.184	19/10	)/98	16.51	
SYS	1	L7.874	05/11	L/96	3.03	
6 file	9	124.	.237 by	yte		
4 dir		293.07	76.992	byte	dispon	ibili
	400 COM SYS BAT TXT LOG SYS 6 file 4 dir	400 <dir> COM 9 SYS BAT <dir> TXT <dir> LOG SYS 1 6 file 4 dir</dir></dir></dir>	400 <dir> COM 96.200 SYS 428 BAT 349 <dir> TXT 6.202 <dir> LOG 3.184 SYS 17.874 6 file 124. 4 dir 293.07</dir></dir></dir>	400 <dir> 19/08 COM 96.200 07/03 SYS 428 20/10 BAT 349 20/10 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <dir> 19/08 <di 124.237="" a="" by<br="" line="">4 dir 293.076.992</di></dir></dir></dir></dir></dir></dir></dir></dir></dir>	400 <dir>       19/08/98         COM       96.200       07/01/98         SYS       428       20/10/98         BAT       349       20/10/98         CDIR&gt;       19/08/98         TXT       6.202       19/08/98         <dir>       19/08/98         <dir>       19/08/98         <dir>       19/08/98         SYS       17.874       05/11/96         6 file       124.237       byte         4 dir       293.076.992       byte</dir></dir></dir></dir>	400 <dir>       19/08/98       12.26         COM       96.200       07/01/98       11.16         SYS       428       20/10/98       17.49         BAT       349       20/10/98       17.53         <dir>       19/08/98       12.28         TXT       6.202       19/08/98       12.53         <dir>       19/08/98       12.33         <dir>       19/08/98       12.55         LOG       3.184       19/10/98       16.51         SYS       17.874       05/11/96       3.03         6       file       124.237       byte         4       dir       293.076.992       byte       disponsition</dir></dir></dir></dir>

Questa schermata è quella classica che compare quando diamo il comando.

Andiamo ad analizzare il comando con qualche parametro:

```
C:\>dir /ah
```

C:\>dir /ah

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C:\ WINDOWS <DIR> 19/08/98 12.28 PROGRA~1 <DIR> 19/08/98 12.33 DOCUME~1 <DIR> 19/08/98 12.55 WININSTO 400 <DIR> 19/08/98 12.26 AUTOEXEC BAT 349 20/10/98 17.53 COMMAND COM 96.200 07/01/98 11.16 SCANDISK LOG 3.184 19/10/98 16.51 CONFIG SYS 428 20/10/98 17.49 LTNIDE SYS 17.874 05/11/96 3.03 NETLOG TXT 6.202 19/08/98 12.53 6 file 124.237 byte 4 dir 293.044.224 byte disponibili

Questi sono i file nascosti, quelli che nell'esempio precedente non vengono visualizzati.

C:\>dir /oe

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9								
Directory di C:\								
WINDOWS		<dir></dir>		19/08	3/98	12.28		
PROGRA~1		<dir></dir>		19/08	3/98	12.33		
DOCUME~1		<dir></dir>		19/08	3/98	12.55		
WININST0	400	<dir></dir>		19/08	3/98	12.26		
AUTOEXEC	BAT		349	20/10	)/98	17.53		
COMMAND	COM	ç	6.200	07/01	L/98	11.16		
SCANDISK	LOG		3.184	19/10	)/98	16.51		
CONFIG	SYS		428	20/10	)/98	17.49		
LTNIDE	SYS	1	7.874	05/11	L/96	3.03		
NETLOG	TXT		6.202	19/08	3/98	12.53		
	6 file		124.	237 by	vte			
	4 dir		293.04	44.224	byte	disponibili		

Questo comando ci permette di visualizzare i file ordinandoli in ordine alfabetico per estensione.

## C:\>dir /o-e

C:\>dir /o-e

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C: $\$ 

NETLOG	TXT		6.202	19/08	8/98	12.53	
CONFIG	SYS		428	20/10	0/98	17.49	
LTNIDE	SYS	-	17.874	05/11	1/96	3.03	
SCANDISK	LOG		3.184	19/10	)/98	16.51	
COMMAND	COM	(	96.200	07/01	1/98	11.16	
AUTOEXEC	BAT		349	20/10	)/98	17.53	
WININST0	400	<dir></dir>		19/08	8/98	12.26	
WINDOWS		<dir></dir>		19/08	8/98	12.28	
PROGRA~1		<dir></dir>		19/08	8/98	12.33	
DOCUME~1		<dir></dir>		19/08	8/98	12.55	
	6 file	9	124.	237 by	yte		
	4 dir		293.04	4.224	byte	disponi	bili

Comando MD:

# <u>Sintassi</u>:

MD [nome cartella]

All'inizio di questa reference guide, abbiamo affrontato il comando CD. Questo comando serve a creare le cartelle.

# Esempi:

C:\>md cartella

Nella struttura del disco rigido, viene creato la cartella CARTELLA.

Comando PROMPT:

#### Sintassi:

PROMPT [parametri]

Il prompt è quello che ci indica quale unità e cartella è attiva.

Per default il sistema ci propone C:\>, ma è personalizzabile...

## Parametri:

\$\$: \$ (dollaro);

\$B: | (si definisce pipe e si attiva premendo SHIFT \);

\$D: data corrente;

\$E: mostra il codice di Escape;

\$G: mostra il simbolo di maggiore >;

\$L: mostra il simbolo di minore <;

\$N: mostra l'unità corrente;

\$Q: mostra il simbolo =;

\$T: mostra l'ora corrente

\$V: la versione di MS-DOS

\$\_: manda a capo di una riga (invio)

Esempi:

Il comando prompt modifica, appunto il modo di visualizzare la linea di comando. Il prompt predefinito è:

C:\>PROMPT \$P\$G

Andiamo a creare qualche prompt simpatico. Per esempio se volessimo personalizzarlo:

```
C:\>prompt Giovanni DI CECCA$_$d$_$p$g
Giovanni DI CECCA
ven 23/07/1999
C:\>
```

Questo è solo un esempio. L'utente può "sfiziarsi" con le varianti.

Comando RD:

## Sintassi:

RD [nome cartella]

Questo comando serve a cancellare una cartella dal disco rigido. Essa non può essere cancellata se questa non è vuota.

# Esempi:

Se per esempio creiamo una cartella PIPPO, e in questa cartella c'è un file MINNI.TXT (oppure molti altri), se volessimo cancellarla così, senza svuotarla, il sistema ci risponde "picche":

```
C:\>rd pippo
La directory non è vuota
```

Il sistema ci avvisa che la cartella (chiamata in arcaico <u>directory</u>) non è vuota. Dobbiamo quindi eliminare i file da essa, ad esempio mediante il comando DEL.

Una volta fatto ciò la cartella si può eliminare mediante il comando esposto.

Comando REN:

# <u>Sintassi</u>:

REN [nome vecchio] [nome nuovo]

Questo comando è utile per rinominare un file, sempre, però, in formato 8.3

# Esempi:

Poniamoci nella condizione di avere un file PIPPO.TXT e lo vogliamo chiamare PLUTO.DOC

C:\>ren pippo.txt pluto.doc

Il file viene così rinominato sia nel nome che nell'estensione.
Comando TIME:

# Sintassi:

#### TIME

Questo comando serve a modificare l'ora del sistema. Pur tuttavia capita che in sessione DOS ci possa interessare solo sapere l'ora, in questo caso usiamo il parametro /T

# Esempi:

C:\>time Ora corrente: 11.58.54,68 Immettere nuova ora:12.00

Questo comando ci mostra quale è l'ora corrente. Nella voce Immettere nuova ora, immettiamo l'ora esatta.

Se ci interessa solo vedere che ora è, basta inserire il parametro /T.

C:\>time /t 12.03 Comando DATE:

# <u>Sintassi</u>:

#### DATE

Questo comando serve a modificare la data del sistema. Il funzionamento è analogo a quello precedentemte esposto (ecco perché lo abbiamo proposto solo ora).

# Esempi:

```
C:\>date
Data corrente: ven 23/07/1999
Immettere nuova data: (gg/mm/aa) 24/10/98
```

La forma per inserire la data è la classica gg/mm/aa (come proposto dal sistema stesso).

Premendo il tasto invio  $\square$  il sistema sposta la data, nel nostro caso al 24/10/98.

Nel caso ci interessasse solo sapere che giorno è:

C:\>date/t sab 24/10/1998 Comando VER:

# <u>Sintassi</u>:

#### VER

Questo comando serve a visualizzare la versione di Windows.

# Esempio:

C:\>ver

Windows 98 [4.10.1650]

Fin qui abbiamo tratto alcuni comandi interni che possono essere usati al prompt dei comandi. Da questo punto in poi tratteremo alcuni comandi che per essere usati devono essere caricati da disco. La maggior parte di questi si trovano nella cartella C:\WINDOWS\COMMAND.

# Comandi esterni:

Comando ATTRIB.EXE:

# Sintassi:

# ATTRIB per verificare gli attributi dei file

oppure

# ATTRIB [parametri] [nome file formato 8.3] per modificare gli attributi dei file

Questo comando serve a visualizzare quale tipo di attributo hanno i file, e, come nel caso del file MSDOS.SYS, a modificarli.

# Parametri:

- +R: attiva l'attributo di sola lettura;
- -R: disattiva l'attributo di sola lettura;
- +A: attiva l'attributo archivio;
- -A: disattiva l'attributo di archivio;
- +H: attiva l'attributo di file nascosto;
- -H: disattiva l'attributo di file nascosto;
- +S: attiva l'attributo di file di sistema;
- -S: disattiva l'attributo di file di sistema;

/S: processa, attivando o disattivando, gli attributi ai file a alle sotto cartelle di quella in analisi;

# Esempi:

# Vediamo il comando ATTRIB prima normale:

# C:\>attrib

C:\>attrib

A A A		COMMAND.COM CONFIG.SYS AUTOEXEC.BAT	C:\COMMAND.COM C:\CONFIG.SYS C:\AUTOEXEC.BAT
	Н	MSDOS	C:\MSDOS
А	Н	SETUPLOG.TXT	C:\SETUPLOG.TXT
А	SH	CCPW40.REP	C:\CCPW40.REP
А		NETLOG.TXT	C:\NETLOG.TXT
	HR	SUHDLOG.DAT	C:\SUHDLOG.DAT
А	S	MSDOS.SYS	C:\MSDOS.SYS
А	SH	DETLOG.TXT	C:\DETLOG.TXT
А	Н	BOOTLOG.TXT	C:\BOOTLOG.TXT
А	Н	BOOTLOG.PRV	C:\BOOTLOG.PRV
	HR	SYSTEM.1ST	C:\SYSTEM.1ST
	SHR	IO.SYS	C:\IO.SYS
А		SCANDISK.LOG	C:\SCANDISK.LOG
А		LTNIDE.SYS	C:\LTNIDE.SYS

Poniamoci nell'ipotesi di voler modificare gli attributi al file PIPPO.TXT:

```
C:\>attrib +r +a +s +h pippo.txt
C:\>attrib
A SHR C:\PIPPO.TXT
```

## Volendo eliminare alcuni attributi:

```
C:\>attrib -h -r +s pippo.txt
C:\EV>attrib
A S C:\PIPPO.TXT
```

Comando DISKCOPY.COM:

# Sintassi:

DISKCOPY [unità sorgente] [unità destinazione]

Questo comando serve a copiare il contenuto da un'unità a disco ad un'altra, **<u>purché sia uguale</u>** (in genere si usa per copiare due floppy disk, ma può essere espanso anche a tutte quelle unità a disco che sono uscite ultimamente tipo gli ZIP 100, JAZ, LS120 ecc.).

# Parametro:

/V: verifica i dati durante la copia

# Esempi:

C:\>diskcopy a: a:

per copiare il contenuto da un disco all'altro;

C:\>diskcopy a: b:

per copiare il contenuto da un disco dall'unità A all'unità B;

C:\>diskcopy F: F:

per copiare i dati da un disco sorgente di una unità esterna (tipo lo ZIP) su di un altro disco.

Comando DELTREE.EXE:

# <u>Sintassi</u>:

DELTREE [unità] [cartella]

Al contrario del comando DEL, questo cancella la cartella con le sotto cartelle ed i file contenuti in essa.

Questo comando è molto pericoloso, in quanto, sotto DOS, non sono recuperabili.

# Parametri:

/Y: elimina la cartella senza chiedere conferma

# Esempi:

Ponendoci nell'ipotesi di avere una cartella GIOVI, con dentro altre sotto cartelle e file vari, per cancellarla digitiamo:

C:\>deltree c:\giovi

Il sistema ci pone la domanda di conferma prima di proseguire.

C:\>deltree c:\giovi\\*.ev /y

Questa sintassi elimina dalla cartella GIOVI tutti i file (ed eventuali cartelle) secondo il criterio impostato; il /Y cancella automaticamente, senza porci la richiesta di conferma. Comando FORMAT.COM:

# <u>Sintassi</u>:

FORMAT [unità]

oppure

FORMAT [unità] [parametri]

Questo comando è il più importante della dotazione MS-DOS. Il comando FORMAT serve a creare tracce e settori su tutte le unità a disco. Il programma prevede anche l'uso di alcuni parametri. Ne riporteremo solo alcuni, quelli che sono più consoni ai nuovi sistemi.

# Parametri:

/Q: effettua una formattazione rapida;

/F:dimensioni : indica la capacità del disco da formattare, diverso da 1.44 Mb. In linea di massima i formati usati oggi sono: 720 Kb e 2.88 Mb (anche se questo è più raro in quanto non si è affermato come standard);

/S: formatta il disco ed inserisce i file di sistema sul disco per renderlo partente;

/V[:etichetta] : indica l'etichetta del disco.

# Esempi:

C:\>format a:

Questo è il classico comando di formattazione di un floppy disk. In linea di massima questo comando si usa solo sui floppy appena comprati che non hanno alcun direttorio compatibile con l'MS-DOS.

C:\>format a:/q

Questo comando invece serve a formattare una unità a floppy in modo rapido (la  $\underline{\mathbf{q}}$  sta per  $\underline{\mathbf{q}}$ uick). Approssimativamente la formattazione dura qualche secondo contro i circa 2 minuti della formattazione normale.

C:\>format a:/f:720 /s

Questo comando formatta un floppy disk da 720 Kb (quelli che non hanno la scritta HD in alto a destra ed non hanno un secondo buco identificatore in basso a destra), e vi inserisce i file di sistema (cioè IO.SYS, MSDOS.SYS e COMMAND.COM) Comando LABEL.EXE:

## <u>Sintassi</u>:

LABEL

oppure

LABEL [parametri]

LABEL serve a modificare il nome del disco o in uso, oppure quello che vi si accede mediante i parametri. Questo comando si usa molto di rado e quando lo si fa sono principalmente i dischi rigidi, ad essere modificati. Difficilmente i floppy.

# Parametri:

unità: indica l'unità a disco di cui modificare il nome;

etichetta: il nome del disco, di massimo 11 caratteri.

## Esempi:

C: > label

C: > label

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Etichetta di volume (11 caratteri, INVIO per nessuna etichetta)? Windows

Il sistema modifica il nome del disco rigido da WINDOWS 98 a WINDOWS.

C:\>label d:Windows 95

Modifica dall'unità C il nome di un altro disco.

Comando MEM.EXE:

## <u>Sintassi</u>:

MEM

oppure

# MEM [parametri]

Questo comando è il secondo più importante della dotazione di serie. Uno dei problemi fondamentali delle applicazioni MS-DOS è quello della gestione della memoria. Abbiamo detto che la memoria è suddivisa in <u>Memoria convenzionale</u> (che ha la grandezza di 640 Kb ed è quella dove accedono tutti i programmi. Questa più è libera meglio è), <u>Memoria Espansa</u> (che va da 640 Kb a 1024 Kb, cioè 1 Mb, detta anche EMS) ed infine c'è la <u>Memoria Estesa</u> (che sono tutti i mega byte oltre il primo).

Se i primi 640 Kb non sono adeguatamente liberi (non c'è un quantitativo minimo considerabile, più c'è né, meglio è), possiamo avere tutti i Tera byte di RAM che vogliamo (che si indica con Tb, ed un 1 Tb è pari a 1000 Gb), il sistema non potrà sfruttarli (cosa che non accade nel Windows, in quanto ha una gestione automatica e soprattutto dinamica di della RAM).

<u>MEM</u> è strettamente correlato con altri comandi interni del sistema, che vedremo più in appresso (cfr. paragrafo II).

# Parametri:

/Classify o /C : oltre alle informazioni generali di <u>MEM</u>, fornisce l'elenco dei file caricati in memoria. Il comando può essere usato con /P;

- /Debug o /D : oltre alle informazioni generali elenca i driver in uso in memoria, fornisce inoltre per ogni modulo le informazioni relative a dimensione, indirizzo del segmento e tipo di modulo
- /Free o /F : oltre alle informazioni generali, elenca le aree di memoria libere. Inoltre visualizza l'indirizzo della dimensione di ogni area di memoria convenzionale libera e il blocco più grande libero in ogni area di Memoria Superiore.
- /Module o /M : visualizza l'utilizzo della memoria da parte di una applicazione. Elenca le aree di memoria occupate dall'applicazione e ne fornisce indirizzo e dimensione.
- /Page o /P : serve a spezzare la visualizzazione in più pagine per poterla leggere meglio. **Funziona solo con /C**.
- More: spezza in più pagine la visualizzazione dei dati. Funziona con tutti gli altri comandi.

# Esempi:

```
C: \
```

Tipo memoria	Totale	Usata	Disponibile				
Convenzionale	640K	18K	622K				
Superiore	154K	84K	71K				
Riservata	384K	384K	0K				
Estesa (XMS)	64.358K	310K	64.048K				
Memoria totale	65.536K	 795K	64.741K				
Tot. inf. a 1 MB	794K	102K	693K				
Dim. massima di un byte)	n programma	eseguibil	e	622K	(637.200		
Dim. massima di un byte)	n blocco lib	olocco libero di memoria superiore 70K (72.112					
MS-DOS è residente	e nell'area	di memori	a alta.				

# Visualizza la disponibilità di memoria.

00000 00040 00050 00070	1.024 256 512 1.440	(1K) (0K) (1K) (1K)		Livello di interrupt Area di comunicazione ROM
			IO CON AUX PRN CLOCK\$ A: - D: COM1 LPT1 LPT2 LPT3 CONFIG\$ COM2 COM3	Area di comunicazione DOS Dati di sistema Driver di sistema
000CA	5.184	(5K)	COM4 MSDOS	Driver di sistema Dati di sistema
0020E	9.424	(9K)	IO	Dati di sistema
	1.152	(1K)	XMSXXXX0	Periferiche
installate=HIMEM	1 160	(17)	EMMOYYYO	Deriforiche
installate=EMM386	4.100	(4K)	EMMQXXXU	FEITIEITCHE
installate=DBLBUFF	2.960	(3K)	DblBuff\$	Periferiche
0045B 00460 0046F	544 512 80 224 90 464	(1K) (1K) (0K) (0K)	MSDOS MEM MEM	Buffer settori BUFFERS=22 Programma di sistema Ambiente Programma
01A84 5	546.736	(534K)	MSDOS	Disponibili
Dettagli memoria supe	eriore:		Nomo	Tino

#### Dettagli memoria convenzionale:

Segmento	Regione	IOLAI	_e	Nome	1100
0C965	1	40.720 8.288	(40K) (8K)	IO CON	Dati di sistema Periferiche
installate	=DISPLAY				
		9.920	(10K)	MSCD000	Periferiche
installate	=LTNIDE				
		2.848	(3K)	IFS\$HLP\$	Periferiche
installate	=IFSHLP				
		608	(1K)		Tabelle periferiche a
blocco					
		1.488	(1K)		FILES=30
		256	(OK)		FCBS=4
		11.792	(12K)		BUFFERS=22
		2.288	(2K)		LASTDRIVE=Z
		3.072	(3K)		STACKS=9,256
0D356	1	8.624	(8K)	COMMAND	Programma
0D571	1	1.440	(1K)	COMMAND	Ambiente
0D5CB	1	240	(OK)	MSDOS	Disponibili
0d5da	1	16	(OK)	MSDOS	Disponibili
0D5DB	1	6.944	(7K)	KEYB	Programma

0D78D 0DE65	1 1	28.032 72.112	(27K) (70K)	MSCDEX MSDOS	Programma Dispon	ibili
Riepilogo	della memo	ria:				
Tipo di	memoria	Totale	9	Usata	Disponibile	
Convenzi Superior Riservat Estesa	onale ce ca (XMS)	655.3 158.1 393.2 65.902.1	260 76 216 .12	18.160 85.808 393.216 316.960	637.200 72.368 0 65.585.152	
Memoria	totale	67.108.8	864	814.144	66.294.720	
Tot. inf	. a 1 MB	813.5	536	103.968	709.568	
Memoria (OK)	accessibil	e utilizz	ando Ir	nt 15hc		0
Dim. mas	ssima di un	programm	na esegu	uibile		637.184
(622K) Dim. mas (70K) MS-DOS è	ssima di un e residente	blocco l nell'are	ibero c ea di me	di memoria emoria alta	superiore	72.112
XMS vers	sione 3.00	; driver	versior	ne 3.95		

Elenca i driver caricati in memoria.

 $C: \geq mem / f$ 

Memoria convenzionale disponibile:

Segmento	Total	9		
00460	224	(0K)		
0046E	90.464	(88K)		
01A84	546.736	(534K)		
Tot. disp.	: 637.424	(622K)		
Memoria sup	eriore disp	onibile:		
Regione M	aggiore dis	p. Total	e disp.	Dimensione tot.
1	72.112 (70)	K) 72.36	8 (71K)	158.176 (154K)

Visualizza la memoria convenzionale e superiore disponibile.

```
C: \geq mem /c
```

Nome Tota		ale Conven		ionale	Memoria su	moria superiore	
SYSTEM	29.312	(29K)	9.648	(9K)	19.664	(19K)	
HIMEM	1.168	(1K)	1.168	(1K)	0	(0K)	
EMM386	4.176	(4K)	4.176	(4K)	0	(OK)	
DBLBUFF	2.976	(3K)	2.976	(3K)	0	(OK)	
DISPLAY	8.304	(8K)	0	(OK)	8.304	(8K)	
LTNIDE	9.936	(10K)	0	(OK)	9.936	(10K)	
IFSHLP	2.864	(3K)	0	(OK)	2.864	(3K)	
COMMAND	10.064	(10K)	0	(OK)	10.064	(10K)	
KEYB	6.944	(7K)	0	(OK)	6.944	(7K)	
MSCDEX	28.032	(27K)	0	(OK)	28.032	(27K)	
Disp.	709.568	(693K)	637.200	(622K)	72.368	(71K)	
Tipo di me	emoria	Totale	Us 	ata 	Disponibile		
Convenzio	nale	655.360	1	8.160	637.200		
Superiore		158.176	8	5.808	72.368		
Riservata		393.216	39	3.216	0		
Estesa (XI	MS)	65.902.112	31	6.960	65.585.152		
Memoria to	otale	67.108.864	81	4.144	66.294.720		
Tot. inf.	a 1 MB	813.536	10	3.968	709.568		
Dim. mass: (622K)	ima di un	programma	eseguibil	е		637.184	
Dim. mass: (70K)	ima di un	blocco lib	ero di me	moria s	uperiore	72.112	
MS-DOS è :	residente	nell'area	di memori	a alta.			

Moduli utilizzanti memoria al di sotto di 1 MB:

Come possiamo notare il programma visualizza quali sono i driver MS-DOS, che abbiamo caricato, e dove sono collocati con il relativo consumo di memoria. Questa funzione è importante per la configurazione di essi sotto DOS. Comando MORE.EXE:

# <u>Sintassi</u>:

MORE <[nome file]

oppure

MORE [nome file]

oppure

[comando] | MORE

Questo comando (come espresso nel parametro precedente) serve a rendere visibile o un file di testo, oppure a visualizzare in più pagine i comandi.

# Esempi:

C:\>more pippo.txt

Visualizza il contenuto del file PIPPO.TXT con le dovute interruzioni video per poterlo leggere meglio.

C:\>mem /d|more

Visualizza i dati del comando MEM spezzandoli in più pagine.

Comando MOVE.EXE:

## Sintassi:

MOVE [sorgente] [destinazione]

Questo comando ha un'impostazione simile al COPY che abbiamo trattato in precedenza. Questo comando sposta i file da una locazione all'altra sempre in formato 8.3

# Esempi:

C:\>move pippo.txt c:\docume~1

Sposta il file PIPPO.TXT dalla root alla cartella Documenti. Anche se questa ha come nome DOS DOCUME~1, essa non subisce mutazioni, in quanto non viene scritta, ma semplicemente usata come cartella destinazione, come può essere ad esempio WINDOWS.

C:\>move \*.txt c:\docume~1

Questo sposta tutti i file TXT da una cartella all'altra.

Comando SYS.COM:

# <u>Sintassi</u>:

```
SYS [drive destinazione]
```

Questo comando serve a copiare il sistema operativo su di un floppy o altro disco in genere.

# Esempi:

C:\>sys a:

Copia il sistema operativo dal disco rigido C al floppy.

Comando XCOPY.EXE:

## <u>Sintassi</u>:

XCOPY [sorgente] [destinazione]

oppure

XCOPY [sorgente] [destinazione] [parametri]

Questo comando è la naturale estensione del comando interno COPY. Le estensioni riguardano la possibilità di copiare non solo i file, ma anche intere cartelle con dentro i file.

# Parametri:

- /A : copia solo i file sorgente con attributi di archivio;
- /D:data: copia solo i file sorgente creati o modificati da una certa data (cioè quella che viene indicata con la variabile <u>data</u>);
- /P : chiede conferma prima di copiare ogni file selezionato;
- /S : consente di copiare le sottocartelle che contengono file. Non può copiare sottocartelle vuote;
- /E : va usato insieme al comando precedente e permette di copiare anche le sottocartelle vuote;

- /V : verifica la copia dei file;
- /W : Visualizza un messaggio e attende la pressione di un tasto prima di iniziare la copia dei file.

# Esempi:

C:\>xcopy c:\pippo\\*.\* d:\nuovo

Copia tutti i file (sottocartelle escluse) dalla cartella PIPPO nell'unità C alla cartella NUOVO della cartella D.

```
C:\PIPPO>xcopy *.* d:\nuovo /s /e /v /w
```

Questo comando copia tutti i file, le eventuali sottocartelle con e senza file, verificandone la copia e chiedendo all'utente di premere un tasto prima di iniziare.

Come possiamo notare non è necessario definire il nome della cartella, possiamo entrarvi dentro e copiare direttamente tutti i file (o parte di essi, giocando con i caratteri jolly, e le combinazioni possibili).

# II) Il disco RAM

I programmi MS-DOS, in genere, non necessitano di particolari quantità di memoria ad accesso casuale (la memoria RAM), il più delle volte non si spingono più in là dei 16 - 32 Mb.

I calcolatori di oggi, vengono costruiti con almeno 32 Mb (anche perché Windows, è un noto "mangia RAM"). Quindi se si devono usare dei programmi per DOS, specialmente se hanno più di tre anni (quindi antecedenti al Windows 95), è possibile velocizzarli usando non più il disco rigido per lo swap, bensì la RAM.

Esiste un file di sistema, <u>**RAMDRIVE.SYS</u>**, che permette di creare una sorta di disco virtuale nella RAM la cui capacità è pari circa al 49% di essa, cioè se ne abbiamo 64 Mb, è possibile creare una partizione di 31 Mb.</u>

Per fare ciò dobbiamo far caricare al momento del bootstrap il file **<u>RAMDRIVE.SYS</u>**, ed impostarlo.

A differenza dei sistemi Amiga, che hanno un sistema di gestione dinamico del disco virtuale, il disco virtuale di MS-DOS deve essere impostato a priori, ed è statico. Per default il programma crea una partizione di 64 Kb, ma si può incrementare, come detto, fino al 49% del totale.

Nell'<u>Appendice 1</u> abbiamo illustrato la multi configurazione del sistema. Aggiungiamo una terza opzione di scelta al Config.sys e Autoexec.bat, copiando ed incollando le impostazioni della seconda opzione, e al Config.sys, nella nuova opzione di scelta aggiungiamo la seguente riga:

```
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\RAMDRIVE.SYS 31744 /E
```

Il valore 31744 scaturisce da 31, i Mb che vogliamo impostare (cioè il massimo per 64 Mb), per 1024, quanti Kb vale un Mb.

Quindi  $31 \times 1024 = 31744$ .

Generalizzando:  $x \times 1024$  = valore in Kb di x.

# Vediamo come devono essere i file di <u>AUTOEXEC.BAT</u> e <u>CONFIG.SYS</u>:

#### CONFIG.SYS

```
[MENU]
MENUITEM=1, Microsoft Windows 98
MENUITEM=2, Microsoft MS-DOS 7.1
MENUITEM=3, Microsoft MS-DOS 7.1 con RAM Disk
MENUDEFAULT=1,30
[1]
device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
[2]
DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS
DOS=HIGH, UMB
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(eqa,,1)
DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
[3]
DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS
DOS=HIGH, UMB
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(eqa,,1)
DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000
```

```
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\RAMDRIVE.SYS 31744 /E
```

#### AUTOEXEC.BAT:

```
GOTO %CONFIG%
:1
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
win
GOTO END
:2
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\eqa.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it, C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
LH MSCDEX.EXE /D:msCD000
GOTO END
:3
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it, C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
```

:END

LH MSCDEX.EXE /D:msCD000

la riga SET TEMP=E:  $\$  e SET TMP=E:  $\$  (le due linee evidenziate in grigio), indica che il disco E deve essere quello che il sistema deve usare come appoggio.

Alla fine del caricamento abbiamo una nuova unità:

```
E:\>dir

Il volume nell'unità E è MS-RAMDRIVE

Directory di E:\

DIRVE-E TXT 196 25/10/98 23.16

1 file 196 byte

0 dir 32.481.280 byte disponibili
```

Se verifichiamo cosa ci dice il MEM, noteremo che invece di avere 64 Mb totali (come abbiamo visto in precedenza) ne avremo 32:

134		

Nome Tota		ale Convenzional		ionale	Memoria s	uperiore
SYSTEM	29.328	(29K)	9.648	 (9K	) 19.680	(19K)
HIMEM	1.168	(1K)	1.168	(1K	) 0	(OK)
EMM386	4.176	(4K)	4.176	(4K	) 0	(OK)
DBLBUFF	2.976	(3K)	2.976	(3K	) 0	(OK)
DISPLAY	8.304	(8K)	0	(OK	) 8.304	(8K)
LTNIDE	9.936	(10K)	0	(OK	) 9.936	(10K)
RAMDRIVE	1.456	(1K)	0	(OK	) 1.456	(1K)
IFSHLP	2.864	(3K)	0	(OK	) 2.864	(3K)
COMMAND	10.064	(10K)	0	(OK	) 10.064	(10K)
KEYB	6.944	(7K)	0	(OK	) 6.944	(7K)
MSCDEX	28.032	(27K)	0	(OK	) 28.032	(27K)
Disp.	708.112	(692K)	637.200	(622K	) 70.912	(69K)
Riepilogo d	ella memor	ria:				
Tipo di m	emoria	Totale	Us	ata	Disponibile	:
Convenzio	nale	655.360		8.160	637.200	
Superiore		158.192	8	7.280	70.912	
Riservata		393.216	39	3.216	0	
Estesa (X	MS)	65.902.096	32.82	2.800	33.079.296	
Memoria t	otale	67.108.864	33.32	1.456	33.787.408	
Tot. inf.	a 1 MB	813.552	10	5.440	708.112	
Dim. mass	ima di un	programma e	eseguibil	е		637.184
Dim. mass	ima di un	blocco libe	ero di me	moria	superiore	70.656
MS-DOS è	residente	nell'area d	di memori	a alta		

La cosa interessante e che Windows (quello vero e proprio) identifica la nuova unità, senza perderne i dati contenuti:

Moduli utilizzanti memoria al di sotto di 1 MB:

📕 Risorse del computer						<u> </u>
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti <u>?</u>					æ
Indietro • Avanti • Cartella superior	a Taglia	Copia Inc	nolla Annulla	Elimina	Proprietà	Visualizza 🝷
🛛 Indirizzo 🔝 Risorse del computer						•
Risorse del computer Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Floppy da 3,5 pollici (A:)	Floppy da 3,5 pollici (B:)	Windows 98 (C:) Pannello di controllo	Windows 95 (D:) Accesso remoto	Ms-ramdriv (E:) Operazion pianificate	ie i
Oggetti: 10				Risorse del co	omputer	

Risorse del computer – Ms-ramdrive

Anche se riavviamo in MS-DOS da Windows i dati contenuti nell'unità non vengono persi.

# <u>I DATI SI PERDONO QUANDO IL PC VIENE SPENTO O</u> <u>RIAVVIATO, E NON È POSSIBILE RECUPERARLI!!!</u>

# III) Il file DOSSTART.BAT

Windows 98 quando <u>**Riavvia in modalità MS-DOS**</u>, esegue un file <u>**.BAT**</u> che configura il sistema al pari dell'Autoexec.bat.

Questo file generalmente contiene due comandi uno è l'<u>MSCDEX.EXE</u> che serve ad attivare il CD-ROM sotto MS-DOS, l'altro, in genere, è il file che visualizza il puntatore del mouse nei programmi DOS che lo richiedono (tipo l'Edit).

Capita che in alcuni Setup (specialmente in quelli a macchina nuova) il file non venga creato. Poco male, possiamo sempre effettuarlo noi.

Supponiamo di dover installare al Riavvio il driver del mouse. Per prima cosa dobbiamo copiarlo in una cartella:

C:\>md mouse C:\>a: A:\>copy \*.\* c:\mouse

Una volta copiati i file (cosa che può essere effettuata anche da Windows), dobbiamo caricare un editor di testo, questi può essere o l'**EDIT** del DOS, o il caro vecchio **Blocco note** di Windows.

A questo punto dobbiamo inserire la seguente stringa:

lh c:\mouse.com

1h posto prima dell'indirizzo della cartella, sta ad indicare che il file può essere spostato nell'area di memoria superiore (cioè quella che arriva a 1 Mb), se possibile.

Fatto ciò dobbiamo registrare il file. Questi deve essere registrato nella cartella Windows con il nome: DOSSTART.BAT.

Questo file può anche esistere in precedenza (Windows 95 è stato il primo ad introdurlo), quindi prima di crearlo è sempre conveniente verificarne l'esistenza, eseguendo il seguente comando:

C:\WINDOWS>dir dosstart.bat

Se il sistema ci risponde che esiste il file, carichiamolo e verifichiamo cosa esso contenga.

Volendo possiamo inserire anche il gestore del lettore CD-ROM o DVD-ROM sotto DOS, sempre nella fase di Riavvio.

C'è da notare, però che comunque il sistema subisce una certa diminuzione generale di memoria convenzionale, in quanto deve essere caricato il driver. È un problema ovviabile, aggiungendo le righe di caricamento dei gestori di memoria, e quindi creando un'impostazione uguale a quella che abbiamo creato per l'MS-DOS puro:

```
Config.sys (dettaglio)
```



Come possiamo osservare abbiamo aggiunto alla prima configurazione le linee di configurazione derivate dall'MS-DOS. Ciò permette di impostare il sistema in modo che possa da un lato gestire dinamicamente la memoria convenzionale e superiore, dall'altro carichi in memoria il driver per l'identificazione del lettore CD-ROM (o DVD-ROM).

In basso abbiamo riportato la configurazione che Windows automaticamente fa al momento del setup. La prima linea di questo settore:

```
DEVICE=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
```

può essere caricata in memoria superiore, mettendo al posto di DEVICE il comando DEVICEHIGH:

```
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
```

Fatto ciò quando Riavviamo in MS-DOS il sistema caricherà in memoria superiore il driver del mouse e quello del lettore CD-ROM in memoria alta, facendo sì che il sistema abbia un adeguato spazio di memoria convenzionale libera.

Per ritornare al Windows, dal prompt dei comandi basta digitare:

C:\>exit

<u>ATTENZIONE:</u> È POSSIBILE CHE DIGITANDO EXIT PER RITORNARE AL WINDOWS, IL SISTEMA POSSA ESEGUIRE UN BOOTSTRAP, COME IN "RIAVVIA IL SISTEMA"!

# <u>SE SI USA LA RAMDISK È CONSIGLIABILE</u> <u>TRASPORTARE TUTTI I DATI SU DISCO RIGIDO!</u>

IV) Help on line dei comandi MS-DOS

Tutti i comando MS-DOS posseggono un aiuto in linea. Ciò è molto utile quando ci s trova davanti ad un problema e non si riesce a proseguire.

Per attivare il comando basta seguire la seguente sintassi:

```
C: \geq [comando] / ?
```

dove comando sta per uno di quelli che abbiamo elencato in precedenza.

Sono esclusi i file che hanno estensione diversa da <u>.COM</u>, <u>.EXE</u> (eccettuato i comandi interni che abbiamo visto) e tutti i comandi di configurazione come DEVICE, DEVICEHIGH, LH ecc.

Vediamo alcuni di questi comandi

```
C:\>copy /?
Copia uno o più file in un'altra posizione.
COPY [/A | /B] origine [/A | /B] [+ origine [/A | /B] [+ ...]]
[destinazione
  [/A | /B]] [/V] [/Y | /-Y]
             Indica il o i file da copiare.
  origine
  /A
              Indica un file di testo ASCII.
  /в
              Indica un file binario.
  destinazione Specifica la directory e/o il nome dei nuovi file.
  /1/
              Verifica che i nuovi file siano scritti correttamente.
  /γ
              Non chiede conferma prima di sovrascrivere un file.
  /-Y
              Chiede conferma prima di sovrascrivere un file.
```

L'opzione /Y può essere preimpostata nella variabile di ambiente COPYCMD. Questa operazione può essere annullata inserendo /-Y nella riga di comando.

```
Per accodare dei file, specificare un file singolo come destinazione, tranne file multipli in origine (usando caratteri jolly o il formato file1+file2+file3).
```

```
C:\>dir /?
Visualizza un elenco di file e sottodirectory in una directory.
DIR [unità:][percorso][nomefile] [/P] [/W] [/A[[:]attributi]]
  [/O[[:]ordinamento]] [/S] [/B] [/L] [/V] [/4]
  [unità:][percorso][nomefile]
         Specifica unità, directory e/o file da elencare. Ammette sia nomi
        di file multipli sia specificazioni avanzate dei file.
  / P
        Visualizza l'elenco una schermata alla volta.
  /W
        Visualizzazione in formato ampio.
        Visualizza solo i file con gli attributi specificati.
  /A
             D Directory
  attributi
                                          R File di sola lettura
              H File nascosti
                                          A File pronti per
l'archiviazione
              S File di sistema
                                          - Nega l'attributo seguente
        Elenca i file secondo un ordinamento specificato.
  /0
  ordinamento N Nome (alfabetico) S Dimensione (dal più piccolo)
              E Estensione (alfabetico) D Data e ora (dal più recente)
              G Directory prima dei file - Prefisso per invertire
l'ordine
              A Per data di ultimo accesso (dal più recente)
  /S
        Visualizza i file nella directory e in tutte le sottodirectory.
        Usa il formato semplice (solo nomi, senza intestazioni).
  /B
  /L
        Usa le lettere minuscole.
  /V
        Visualizzazione completa.
 /4
        Visualizza gli anni in 4 cifre (ignorato se è dato /V).
```

Le opzioni possono essere preimpostate nella variabile d'ambiente DIRCMD. Annullare le opzioni preimpostate usando un trattino, ad esempio /-W. Appendice 3

# DUE PAROLE SUL PANNELLO DI CONTROLLO

Questa appendice ha come scopo quello di introdurre solo una funzione del <u>Pannello di controllo</u> del Windows 98, definito anche la "Sala macchine" del sistema.

Affronteremo l'Installazione applicazioni.

Questa funzione permette di installare e disinstallare programmi (quelli che espongono il logo <u>Progettato per Windows 95 –</u> <u>Windows NT</u> o <u>Progettato per Windows 98 – Windows NT</u>) senza lasciare "residui" nel sistema, che possono creare problemi con il sistema, in fase di disinstallazione.

A livello strutturale un programma per Windows è composto da tante componenti, che vengono collocate, in fase di installazione, in varie parti del disco rigido.

Considerato il caso dell'Office 97, questo crea una sotto-cartella nella cartella <u>Programmi</u> chiamata <u>Microsoft Office</u> nella quale vengono inseriti diversi file che compongono il programma. Ma oltre a quelli, il sistema colloca altri file nella cartella C:\Windows\System e modifica inoltre il file del registro di configurazione del sistema (comunemente detto <u>Registry</u>).

Ecco perché spesso delle disinstallazioni parziali (quello classico di cancellare la cartella del programma e basta) possono portare a dei malfunzionamenti generali, fino addirittura alla necessità di cancellare e reinstallare tutto il sistema.

# I) Installazione applicazioni



# Pannello di controllo - Installazione applicazioni

Questa icona dà accesso alla seguente scheda:



Schermata standard delle Proprietà Installazione applicazioni

Per motivi di chiarezza di esposizione affronteremo ognuna delle schede di Installazione applicazioni come paragrafo a sè stante.

# I.I) Installazione applicazioni Installa / Rimuovi

In questa scheda troviamo un pulsante che ci permette di attivare un Wizard che consente di installare i programmi in modo automatico (anche se la maggior parte dei programmi che si vendono sono su CD ed hanno un programma automatico che permette di installare i programmi automaticamente).

Cliccando su **Installa** (vedi figura precedente) compare il seguente Wizard:



Wizard di installazione dei programmi – Prima schermata

Una volta inserito il supporto di diffusione del programma (sia esso floppy disk, oppure un CD-ROM o tra breve anche DVD-ROM che non abbia un Wizard di installazione automatico, che si attiva ogni qualvolta si inserisce il CD o DVD nel lettore apposito), clicchiamo su <u>Avanti ></u>, dopo una ricerca sulle unità a floppy e sul lettore CD, se trova il programma di installazione compare la seguente schermata:



Wizard di installazione dei programmi – Schermata finale
#### In caso alternativo:

Esecuzione del program	ma di installazione 🛛 💽 🗙
	Impossibile trovare il programma di installazione. Fare clic su Indietro per avviare di nuovo la ricerca automatica oppure fare clic su Sfoglia per ricercare manualmente il programma di installazione.
	<u>Riga di comando del programma di installazione:</u> S <u>f</u> oglia
	< Indietro Fine Annulla

Wizard di installazione dei programmi Schermata finale senza trovare programma di setup

In questo caso per caricare il programma di setup si deve o inserire il nome del programma nella casella di testo dove di trova il cursore, o, in alternativa usare il pulsante <u>Sfoglia</u>.

Cliccato su <u>Fine</u>, una volta attivato, il sistema carica il programma di setup. Office 97 possiede il file autopartente per installarlo direttamente, ma per mostrare come funziona abbiamo preferito farlo caricare tramite il Wizard. Di seguito è mostrata la schermata iniziale del programma di setup:



Schermata di Installazione di Microsoft Office 97

Considerato che non ci interessa il programma di setup di Office, andiamo a vedere cosa ha fatto quest'ultimo a <u>Installazione</u> <u>applicazioni</u>:

Proprietà - Installazione applicazioni
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Disco di ripristino
Per installare una nuova applicazione da disco floppy o da CD-ROM, scegliere Installa.
Le seguenti applicazioni possono essere automaticamente rimosse da Windows. Selezionare dall'elenco l'applicazione che si desidera rimuovere e scegliere Aggiungi/Rimuovi.
Microsoft Office 97 Professional Programma installato
Aggiungi/ <u>R</u> imuovi
OK Annulla Applica

Proprietà Installazione applicazione – Fine installazione di Office 97

Per aggiungere o rimuovere programmi dalla suite, o più in generale utilizzare il Wizard di installazione dei programmi per Windows 95, 98 ed NT (purché i programmi per NT siano progettati anche per Windows 95 – 98, altrimenti questi non funzionano), basta selezionare dalla lista il programma che ci interessa, e o cliccare su **Aggiungi/Rimuovi**, o cliccare due volte sul programma che si è scelto.

# I.II) Installazione applicazioni Installazione di Windows

La seconda scheda è specifica per l'installazione di Windows 98, cioè permette di aggiungere o rimuovere i programmi di Windows.

Cliccando sulla scheda <u>Installazione di Windows</u>, ecco cosa compare:



Proprietà Installazione di Windows - Ricerca dei componenti installati

Dopo aver analizzato cosa è installato nel sistema, compare la schermata:

Proprietà - Installazione applicazioni	? ×	
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Disco di ripristino		
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionare la casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componenti del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato.		
Lomponenti:		
🗹 🌔 Accesso a Internet	7,8 MB 🔺	
🔲 💽 Accesso facilitato	0,0 MB	
🗹 📻 Accessori	9,3 MB 📕 📗	
🗹 🥎 Comunicazioni	5,2 MB	
🗹 🧟 Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌	
Spazio richiesto: Spazio disponibile sull'unità:	27,9 MB 324,6 MB	
Descrizione Utilità che facilitano l'esplorazione di Internet.		
Componenti selezionati: 3 su 6	D <u>e</u> ttagli	
	<u>D</u> isco driver	
ОК А	nnulla <u>Applica</u>	

Proprietà Installazione di Windows - Programmi installati

In questa schermata notiamo dei check che identificano i programmi installati. Nel riquadro **Descrizione**, ci dice a cosa serve quello specifico programma e quanti componenti sono installati e quanti sono quelli totali (quando non sono installati tutti i programmi di quello specifico gruppo il sistema colora i check di grigio. Questo vale sia per il setup di Windows sia per tutti i programmi che hanno l'installazione simile a quella di Windows.

Cliccando su <u>Dettagli</u> compare un'altra finestra su quella di <u>Installazione applicazioni</u>, che per motivi espositivi abbiamo preferito mostrare allontanate:

Proprietà - Installazione applicazioni	?	×		
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Di	isco di ripristino		Accesso a Internet	X
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di comp casella relativa. Se la casella è ombreggiata no del gruppo verranno installati. Scegliere Dettag componenti a disposizione per il gruppo selezio <u>C</u> omponenti:	ponenti, selezionare la pritutti i componenti gli per vedere i pato.		Per aggiungere o rimuovere un gruppo di comp la casella relativa. Se la casella è ombreggiata i componenti del gruppo verranno installati. Sceg vedere i componenti a disposizione per il gruppi Componenti:	onenti, selezionare non tutti i gliere Dettagli per o selezionato.
Accesso a Internet	7,8 MB 🔼		Enterprise Mamt sul Web	4,1 MB 🔺
🗆 💽 Accesso facilitato	0,0 MB		Microsoft FrontPage Express	4,7 MB
🗹 📻 Accessori	9,3 MB 🛄		Microsoft Wallet	1,2 MB
🗹 🧇 Comunicazioni	5,2 MB	X	🗹 🗑 Personal Web Server	0,1 MB
🗹 🛃 Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌 /	/	Visualizzatore Microsoft VRML 2.0	3,1 MB 🖃
Spazio richiesto: Spazio disponibile sull'unità: Descrizione Utilità che facilitano l'esplorazione di Internet.	27,9 MB 294,8 MB		Spazio richiesto: Spazio disponibile sull'unità: Descrizione	27,9 MB 294,8 MB
Componenti selezionati: 3 su 6	Dettagli		Componenti necessari a amministratori e supp rilevazione a distanza dei problemi e per l'amn sistema.	orto tecnico per la ninistrazione del Dettagli Annulla
OK An	nulla <u>Applica</u>			

Proprietà Installazione applicazione – Dettagli di Accesso ad Internet

Per chi ha voglia di vedere tutti i programmi dei vari gruppi, può divertirsi a cliccare su tutti i check della finestra dei dettagli. Per chi vuole andare subito al sodo, è più facile cliccare sui check nella schermata principale di Installazione applicazioni (cioè quella di sinistra nella figura).

Proprietà - Installazione applicazioni	? ×	
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Dis	co di ripristino	
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionare la casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componenti del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato. Componenti:		
🗹 😂 Accesso a Internet	14,0 MB 🔺	
🗹 💽 Accesso facilitato	1,9 MB	
Accessori	14,5 MB 🔜 📗	
🗹 🧇 Comunicazioni	10,9 MB	
🗹 🛃 Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌	
Spazio richiesto: Spazio disponibile sull'unità:	38,9 MB 290,6 MB	
Descrizione Programmi di utilità per la compressione e la manutenzione dei dischi e di altre utilità di sistema.		
Componenti selezionati: 9 su 9	D <u>e</u> ttagli	
<u>D</u> isco driver		
OK Ann	ulla <u>A</u> pplica	

Proprietà Installazione applicazione – Tutte le componenti selezionate

Fatto ciò cliccando su  $\underline{OK}$ , il sistema installa le componenti aggiunte:

Origine:
Windows 98 CD-ROM
Destinazione: C:\WINDOWS\SYSTEM\ENABLE3.DLL
25%
Annulla

Proprietà Installazione applicazione – Copia dei file in corso (dettaglio)

Questa immagine che si trova collocata sopra la schermata di Installazione applicazioni, ci indica il progresso di installazione che, ovviamente, in relazione al tempo varia a seconda della velocità del processore e del lettore CD-ROM (o DVD-ROM).

Una volta finita l'installazione il sistema ci avvisa che per poter far attivare le impostazioni dell'<u>Accesso remoto</u> riconfigurate è necessario riavviare il sistema operativo:

F	roprietà - Installazione applicazioni	<u>? ×</u>
	Installa/Rimuovi Installazione di Windows	Disco di ripristino
	Per aggiungere o rimuovere un gruppo di co casella relativa. Se la casella è ombreggiata del gruppo verranno installati. Scegliere Dett componenti a disposizione per il gruppo sele Componenti:	mponenti, selezionare la non tutti i componenti tagli per vedere i zionato.
	Accesso a Internet      Accesso facilitato	14,0 MB
	<ul> <li>✓ (math decrease in a construction)</li> <li>✓ (math decrease in a construction)</li> <li>✓ (∞) Comunicazioni</li> </ul>	14,5 MB 10,9 MB
	Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌
Installazione (	li Accesso remoto	X
Le in Riav remo	ipostazioni del sistema sono state riconfigurate viare il computer quando Installazione applicaz to o Connessione diretta via cavo.	ioni è completata per l'uso di Accesso
	ОК	
	<u> </u>	Disco driver
	OK /	Disco driver

Proprietà Installazione applicazioni Avviso dell'installazione di Accesso remoto

Alla fine dell'installazione, dopo aver aggiornato il tutto, il sistema ci chiede se vogliamo riavviare il computer per far in modo che le modifiche apportate abbiano effetto:



Proprietà Installazione applicazioni – Richiesta di riavviare il sistema

Se avessimo scelto <u>No</u> alla domanda della schermata precedente si sarebbero potuti creare dei problemi di stabilità.

Dopo avere riavviato il sistema è finalmente pronto all'uso.

Nella prossima immagine noteremo che sono state aggiunte alcune icone al Pannello di controllo:



Pannello di controllo con nuove icone

Come possiamo notare dopo Stampanti troviamo altre due icone <u>Acceso facilitato</u> e <u>Supporto infrarossi</u>.

Inoltre, abbiamo preso ad esempio l'icona di Installazione applicazioni, e cliccando il pulsante destro del mouse compare un mini menu a tendina. Eccettuato <u>Apri</u>, che è l'operazione di default, l'altra voce è <u>Crea collegamento</u>, questa permette di creare una copia sul desktop dell'icona selezionata:



Crea collegamento ad un'icona del Pannello di controllo

Questa icona (che è un link) è possibile posizionarla in un qualsiasi punto delle cartelle di Windows (anche nel pulsante <u>Start</u>)

### I.III) Installazione applicazioni Disco di ripristino

Durante l'installazione il sistema ci richiede se vogliamo creare un disco di ripristino per Windows 98. Il disco di ripristino è un floppy disk che permette di recuperare il sistema (specialmente il registry).

Se non l'abbiamo fatto durante l'operazione di installazione, o se l'abbiamo perso, è possibile crearlo mediante la terza scheda di installazione applicazione:



Proprietà Installazione applicazioni - Crea disco di ripristino

Per creare il disco, beh, c'è ben poco da fare. Inserite un disco da 1,44 Mb nell'unità a floppy disk, e cliccate l'unico pulsante della scheda: <u>Crea disco</u>.

Una volta cliccato qusto pulsante, compare l'immagine proposta nella seguente immagine:



Proprietà Installazione applicazioni - Crea disco di ripristino

C'è da notare che il sistema richiede l'inserimento del CD-ROM di Windows 98 nell'unità apposita.

Dopo aver caricato alcuni file il sistema comincia a scrivere sul floppy i dati immagazzinati.

Dopodiché... il disco è pronto.



# UNO SGURRDO R WINDOWS 98 SECONDR EDIZIONE



CD di Windows 98 Seconda Edizione

Come è accaduto per il suo predecessore, Windows 95, il vecchio Bill ha evoluto ed adattato il suo sistema operativo alle nuove tecnologie che al momento in cui uscirono, prima Windows 95 e poi Windows 98, non erano ancora affidabili, infatti si erano costruiti driver solo su progetti, che all'atto pratico hanno riscontrato alcuni difetti non previsti in fase di progettazione.

Windows 98 Seconda Edizione è l'evoluzione del Windows 98 uscito un anno fa (1998), nel quale sono stati revisionati tutti i bug riscontrati (una delle leggi fondamentali dell'informatica è: "nessun programma di una certa complessità può essere completamente esente da errori (o bug)") e si è aggiunto qualcosa che nella precedente versione non c'era.

La novità più importante è l'aggiunta dell'Internet Explorer 5.0, che introduce tutta una serie di novità tra cui il decoder per leggere i file musicali in formato MP3.

Anche la stabilità è stata notevolmente migliorata in quanto il codice che descrive la funzionalità base del sistema (per intenderci la parte MS-DOS che viene caricata all'avvio del sistema operativo) è stata ottimizzata.

Essendo sostanzialmente il sistema uguale a quello originale, riporto solo qualche immagine significatica del "nuovo" sistema.

Per vedere quale versione di Windows 98 abbiamo sottomano basta cliccare il pulsante destro del mouse sull'icona di <u>Risorse del</u> <u>computer</u> e poi sulla voce <u>Proprietà</u>:

Fisorse del         Comput       Apri         Esplora       Irova         Docum       Crea collegamento         Ringmina       Proprietà         Internet Explorer       Proprietà         Connessione a Internet       Internet         Connessione a Internet       Proprietà         Connessione a Internet       Proprietà         Connessione a Internet       Proprietà         Connessione a       Proprietà	Proprietà - Sistema       ? ×         Generale       Gestione periferiche       Profili hardware       Prestazioni         Sistema:       Microsoft Windows 98       4.10.1998         Registrato a nome di:       Giovanni DI CECCA         79878-012-9042391-52542       Computer:         GenuineIntel       Pentium(r) Processor         64,0 MB RAM       64,0 MB RAM	Versione di Windows 98
		J

Windows 98 – Proprietà Generale del sistema

Come possiamo notare la versione della versione <u>Aggiornamento</u> è 4.10.1998, mentre quella della <u>Beta 3</u> è 4.10.1650 (vedi comando <u>VER</u> nell'<u>Appendice 2</u>) Vediamo invece la Seconda Edizione:

Proprietà - Sistema 🔹 🔀	
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
Sistema: Microsoft Windows 98 4.10.222 A Registrato a nome di: Giovanni DI CECCA 50925-015-8686007-14007 Computer: GenuineIntel Pentium(r) Processor 64,0 MB RAM	Versione di Windows 98
UK Annulla	

Windows 98 Seconda Edizione Proprietà Generale del sistema

Come possiamo osservare il numero cambia da <u>4.10.1998</u> a <u>4.10.2222 A</u>.

Non inserisco altre immagini, in quanto, come ho detto in precedenza, il sistema è del tutto uguale a Windows 98 fin qui trattato.

# Indice

Microsoft Windows 98 – Carta d'identità	7
Introduzione	9
I) Facciamo conoscenza con Windows 98	11
II) Il pulsante Start	13
III) Gli accessori del menu "Accessori"	17
IV) La gestione dei file	33
V) Internet	41
V.I) Incominciamo l'avventura	46
V.II) La schermata di Outlook Express	53
V.III) La schermata di Outlook Express – Leggi posta	55
<u>V.IV) La schermata di Outlook Express – Componi un messaggio</u>	<u>56</u>
V.V) La schermata di Outlook Express – Rubrica	69
VI) Chiudiamo Windows 98	73

Appendici	77
Appendice 1	79
I) Modifica del file MSDOS.SYS	79
I.I) Il file MSDOS.SYS	82
I.II) La multi configurazione	86
Appendice 2	91
<u>I)</u> L' MS-DOS 7.1	91
II) Il disco RAM	131
III) Il file DOSSTART.BAT	136
IV) Help on line dei comandi MS-DOS	139
Appendice 3	141
I) Intallazione applicazioni	142
I.I) Installa / Rimuovi	143
I.II) Installazione di Windows	147
I.III) Disco di ripristino	154
Appendice 4	157